



Triennale Milano
1923-2023

FOG Performing Arts Festival

**11 febbraio –
11 maggio 2023**



“I paesaggi possono essere ingannevoli. A volte si direbbe che un paesaggio non sia tanto lo scenario della vita dei suoi abitanti quanto un sipario dietro il quale hanno luogo le loro lotte, le loro conquiste e le loro disgrazie.”

John Berger, Jean Mohr
***Un uomo fortunato* (1967)**

“Landscapes can be deceptive. Sometimes a landscape seems to be less a setting for the life of its inhabitants than a curtain behind which their struggles, achievements and accidents take place.”

John Berger, Jean Mohr
***A Fortunate Man* (1967)**

FEBBRAIO / FEBRUARY

1	pp. 16 – 17	SQÜRL ^{US} Jim Jarmusch dal vivo	
Triennale Milano Teatro			
11 – 12	pp. 18 – 19	Dimitris Papaioannou ^{GR} INK	
Triennale Milano Teatro			
14	pp. 20 – 21	Nino Laisné ^{FR} / Daniel Zapico ^{ES} Arca ostinata	T ●
Triennale Milano Teatro			
15 – 16	pp. 22 – 23	Victor de Oliveira ^{MZ/PT/FR} Limbo	T ●
Teatro Out Off			
16 – 18	pp. 24 – 25	El Conde de Torrefiel ^{ES} Los Protagonistas	T ●
BASE Milano			
18	pp. 26 – 27	Meredith Monk ^{US} Meredith Monk in concerto con Katie Geissinger e Allison Sniffin	T ●
Triennale Milano Teatro			
19	pp. 28 – 29	Cinzia Spanò / Roberta Di Mario ^{IT} Leggere Lolita a Teheran	T ●
Teatro Out Off			
23	pp. 30 – 31	Grand River ^{IT/NL} / Marco Ciceri ^{IT} FOG (live A/V)	T ●
Triennale Milano Teatro			
25 – 26	pp. 32 – 33	Roberta Mosca / Canedicoda ^{IT} Musica per un giorno	T ●
Il Lazzaretto			
28	pp. 34 – 35	Motus ^{IT} Of the Nightingale Envy the Fate	T ●
Triennale Milano Teatro			

- T ● Tariffa / Rate 1
- T ● Tariffa / Rate 2
- T ○ Tariffa / Rate 3
- T ○ Tariffa / Rate 4
- T ○ Ingresso gratuito / Free entry

Il programma potrebbe subire variazioni.
 Si consiglia di consultare il sito [triennale.org](http://www.comune.comune.comune.org) /
 The program can be subject to variations.
 We recommend to consult the website [triennale.org](http://www.comune.comune.comune.org)

MARZO / MARCH

1	pp. 34 – 35	Motus ^{IT} Of the Nightingale I Envy the Fate	T ●
Triennale Milano Teatro			
4 – 6	pp. 36 – 37	Agrupación Señor Serrano ^{ES} Prometeo / Olympus Kids	T ○
Triennale Milano Teatro			
8	pp. 38 – 39	Halina Rice ^{UK} Elision	T ●
Triennale Milano Teatro			
10	pp. 40 – 41	madalena reversa ^{IT} Manfred	T ●
Triennale Milano Teatro			
11	pp. 42 – 43	Traslochi Emotivi/Giulia Currà ^{IT} Deposta	T ○
Casa degli Artisti			
13 – 25	pp. 44 – 45	Julie Goujou ^{FR} / Brano Gilan ^{SK} INITIATION – DANSER BRUT	T ○
Triennale Milano Teatro			
15	pp. 46 – 47	Lorenzo Bianchi Hoesch ^{IT/FR} / Ballaké Sissoko ^{ML/FR} Radicants	T ●
Triennale Milano Teatro			
16	pp. 48 – 49	C.G.J. Collettivo Giulio e Jari ^{IT} Pas de deux	T ○
DiD Studio			
18 – 19	pp. 50 – 51	Trajal Harrell ^{US} / Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble ^{CH} The Köln Concert	T ●
Triennale Milano Teatro			
22 – 23	pp. 52 – 53	Spreafico Eckly ^{NO} / Matteo Fargion ^{UK/IT} Bad Dante Bad English Bad Opera	T ●
Triennale Milano Teatro			
24 – 26	pp. 54 – 55	Otolab ^{IT} Circo ipnotico	T ●
Casa degli Artisti			

25 – 26	pp. 58 – 59	Annamaria Ajmone^{IT} Senza titolo	T 
Triennale Milano			
25 – 26	pp. 60 – 61	Ugo Fiore^{IT/FR} / Federica Furlani^{IT} / Livia Rossi^{IT} Personne, chroniques d'une jeunesse	T 
Triennale Milano Teatro			
28 – 29	pp. 62 – 63	Martha Hincapié Charry^{CO/DE} AMAZONIA 2040	T 
Triennale Milano Teatro			
30 – 31	pp. 64 – 65	Ant Hampton^{UK/DE} / Tim Etchells^{UK} Not to scale. Fuori scala	T 
Triennale Milano			
31	pp. 66 – 67	Darren O'Donnell / Mammalian Diving Reflex^{CA} The Last Minutes Before Mars	T 
ZONA K			

APRILE / APRIL

1 – 2	pp. 64 – 65	Ant Hampton^{UK/DE} / Tim Etchells^{UK} Not to scale. Fuori scala	T 
Triennale Milano			
1 – 2	pp. 66 – 67	Darren O'Donnell / Mammalian Diving Reflex^{CA} The Last Minutes Before Mars	T 
ZONA K			
1 – 2	pp. 68 – 69	Alessandro Sciarroni^{IT} DREAM	T 
Triennale Milano			
1 – 2	pp. 70 – 71	La Veronal^{ES} Sonoma	T 
Triennale Milano Teatro			
4	pp. 72 – 73	Ginevra Nervi^{IT} The Disorder of Appearances A/V	T 
Triennale Milano Teatro			
4 – 8 aprile	pp. 74 – 75	Christian Rizzo^{FR} 100% polyester, objet dansant n. 48	T 
Triennale Milano			

12 – 13 Triennale Milano Teatro	pp. 76 – 77	Jeremy Nedd ^{US/CH/ZA} / Impilo Mapantsula ^{ZA} How a Falling Star Lit Up The Purple Sky	T ●
15 – 16 Triennale Milano Teatro	pp. 78 – 79	Dewey Dell ^{IT} Le sacre du printemps	T ●
15 – 16 Chiaravalle (Milano)	pp. 80 – 81	Nicola Ratti/Attila Faravelli/Enrico Malatesta ^{IT} Superpaesaggio	T ●
23 Parco Sempione	pp. 82 – 83	Ariella Vidach ^{IT} Improvvisazioni itineranti in Parco Sempione	T ○
27 Triennale Milano Teatro	pp. 84 – 85	Industria Indipendente ^{IT} CHAOSMOSIS. Studio per “La mano sinistra”	T ●
28 Triennale Milano Teatro	pp. 86 – 87	Alabaster De Plume ^{UK} Alabaster De Plume Live	T ●

MAGGIO / MAY

2 Triennale Milano Teatro	pp. 88 – 89	Caterina Barbieri ^{IT} Spirit Exit Live	T ●
3 – 4 Il Lazzaretto	pp. 90 – 91	Antonio Tagliarini ^{IT} Un’andatura un po’ storta ed esuberante. Emersione n. 1	T ●
5 – 6 Triennale Milano Teatro	pp. 92 – 93	Peeping Tom ^{BE} DIPTYCH. The Missing Door and The Lost Room	
6 Triennale Milano		Romeo Castellucci ^{IT} Progetto speciale per il centenario di Triennale*	
10 – 11 Triennale Milano Teatro	pp. 94 – 95	Kuro Tanino ^{JP} Fortress of Smile	T ●

Public Program

Per vivere un luogo è necessario immergersi nella sua atmosfera, dialogare con i suoi abitanti, dare forma all'esperienza e voce ai pensieri. Anche quest'anno, grazie al public program del festival, è possibile entrare in contatto diretto con i protagonisti della sesta edizione di FOG e confrontarsi con la loro ricerca. Incontri, workshop, proiezioni e masterclass, fino agli appuntamenti radiofonici in collaborazione con Radio Raheem, resident radio di Triennale Milano.

Triennale tiene vivo uno spazio di dialogo tra gli artisti e il pubblico, insieme nell'abitudine meravigliosa del teatro.

Le attività del public program sono gratuite. Scoprite su triennale.org

Nino Laisné – Daniel Zapico
Visita tattile. Arca ostinata
EXTRA | 14 febbraio

In occasione dello spettacolo *Arca ostinata*, è prevista una visita tattile che offrirà ai partecipanti uno sguardo ravvicinato su scenografie e oggetti di scena. La visita è pensata principalmente per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Victor de Oliveira
INCONTRO | 15 febbraio
Teatro Out Off

Dopo lo spettacolo, un incontro con Victor de Oliveira – attore, autore e regista che negli anni ha calcato i principali palcoscenici europei –, che presenterà il suo lavoro e la sua ricerca artistica.

Motus
Laboratorio teatrale
WORKSHOP | 1 marzo

In occasione dello spettacolo *Of the Nightingale I Envy the Fate*, Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande della storica compagnia Motus propongono un laboratorio teatrale legato alle loro pratiche artistiche.

To experience a place, it is necessary to dive into its atmosphere, to dialogue with its inhabitants, to give shape to experiences and voice to thoughts. Once again this year, thanks to the festival's public program, it is possible to get in touch with the protagonists of the sixth edition of FOG and engage with their contemporary gaze through meetings, workshops, screenings and master classes, up to radio appointments in collaboration with Radio Raheem, Triennale Milano's resident radio.

Triennale keeps alive a space for dialogue between the artists and the audience, pursuing together the wonderful habit of theater.

Public program activities are free. Find out about them at triennale.org

Nino Laisné – Daniel Zapico
Tactile visit. Arca ostinata
EXTRA | February 14

On the occasion of the show *Arca ostinata*, a tactile visit will offer participants a close-up look at sets and props. The visit is designed mainly for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Victor de Oliveira
TALK | February 15
Teatro Out Off

After the show, a meeting with Victor de Oliveira – actor, author and director who over the years has performed on the main European stages –, who will present his work and his artistic research.

Motus
Theater workshop
WORKSHOP | March 1

On the occasion of the show *Of the Nightingale I Envy the Fate*, Daniela Nicolò and Enrico Casagrande from the historic company Motus hold a theater workshop related to their artistic practices.

Lorenzo Bianchi Hoesch – Ballaké Sissoko

Visita tattile. Radicants

EXTRA | 15 marzo

Una visita tattile dedicata agli elementi scenici dello spettacolo *Radicants*, progetto musicale unico tra elettronica e acustica. La visita è pensata principalmente per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Trajal Harrell

Training di danza

WORKSHOP | 19 marzo

Workshop di danza con Ondrej Vidlar della Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble. Ballerino di lunga data, Ondrej Vidlar introduce il lavoro e il mondo coreografico di Trajal Harrell, di cui è collaboratore e assistente.

Andrea Spreafico – Matteo Fargion

WORKSHOP | 23 marzo

Incontro incentrato sulla composizione musicale e sulla drammaturgia con Andrea Spreafico, fondatore e direttore della compagnia Spreafico Eckly, e Matteo Fargion, compositore, performer e insegnante.

Livia Rossi – Ugo Fiore

Laboratorio di scrittura

WORKSHOP | 26 marzo

Prendendo spunto dalle suggestioni dello spettacolo *Personne, chroniques d'une jeunesse*, gli autori Livia Rossi e Ugo Fiore propongono un incontro sul linguaggio delle fiabe come potenziale strumento di esplorazione dell'animo umano.

Martha Hincapié Charry

INCONTRO | 28 marzo

Dopo lo spettacolo, un incontro con l'artista colombiana Martha Hincapié Charry, tra le interpreti più viscerali della cultura sudamericana nel mondo.

La Veronal

Training di danza

WORKSHOP | 2 aprile

Un laboratorio di danza per approfondire il linguaggio artistico sviluppato negli anni dal coreografo Marcos Morau con la compagnia La Veronal. Workshop pensato per danzatori professionisti e studenti specializzati.

Lorenzo Bianchi Hoesch – Ballaké Sissoko

Tactile visit. Radicants

EXTRA | March 15

A tactile visit dedicated to the scenic elements of the show *Radicants*, a unique musical project between electronic and acoustic sounds. The visit is designed mainly for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Trajal Harrell

Dance training

WORKSHOP | March 19

Dance workshop with Ondrej Vidlar of the Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble. As long-time dancer, Vidlar introduces the work and choreographic world of Trajal Harrell, for whom he also works as collaborator and assistant.

Andrea Spreafico – Matteo Fargion

WORKSHOP | March 23

Meeting focused on musical composition and dramaturgy with Andrea Spreafico, founder and director of the company Spreafico Eckly, and Matteo Fargion, composer, performer and teacher.

Livia Rossi – Ugo Fiore

Writing workshop

WORKSHOP | March 26

Taking inspiration from the show *Personne, chroniques d'une jeunesse*, authors Livia Rossi and Ugo Fiore hold a meeting on the language found in fairy tales, observing how these can be very powerful tools in the exploration of the human being.

Martha Hincapié Charry

TALK | March 28

After the show, a meeting with the Colombian artist Martha Hincapié Charry, one of the most visceral representatives of South American culture in the world.

La Veronal

Dance training

WORKSHOP | April 2

Dance workshop aimed at exploring the artistic language developed over the years by choreographer Marcos Morau with the company La Veronal. Workshop designed for professional dancers and specialized students.

Christian Rizzo

INCONTRO | 3 aprile

▢ Institut français Milano

Incontro con Christian Rizzo – artista multidisciplinare tra moda, arte e performance –, che presenterà la sua ricerca artistica.

Jeremy Nedd – Impilo Mapantsula

Training di danza

WORKSHOP | 13 aprile

Laboratorio di danza condotto da Jeremy Nedd con il collettivo Impilo Mapantsula, specializzato nella pantsula, forma di danza urbana sudafricana.

Enrico Malatesta – Attila Faravelli

WORKSHOP | 14 aprile

▢ Padiglione Chiaravalle / Terzo Paesaggio

Il percussionista Enrico Malatesta e il sound artist Attila Faravelli propongono un laboratorio legato alle loro pratiche di sonorizzazione e composizione.

Nicola Ratti – Attila Faravelli – Enrico Malatesta

Superpaesaggio

EXTRA | 15 aprile

▢ Chiaravalle (Milano)

In occasione della replica del 15 aprile (ore 11.30) del progetto *Superpaesaggio*, è prevista un'attività sensoriale con un accompagnamento nel percorso. Iniziativa pensata per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Dewey Dell

Visita tattile. Le sacre du printemps

EXTRA | 16 aprile

Per lo spettacolo *Le sacre du printemps*, è prevista una visita tattile pensata principalmente per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Julie Gouju – Brano Gilan

INITIATION – DANSER BRUT

▢ Institut français Milano

PROIEZIONE | 8 maggio

L'8 maggio (ore 18.00) si terrà la proiezione del film realizzato durante il progetto laboratoriale guidato da Julie Gouju e Brano Gilan.

Christian Rizzo

TALK | April 3

▢ Institut français Milan

A talk with Christian Rizzo – a multidisciplinary artist between fashion, art and performance –, who will present his artistic research.

Jeremy Nedd – Impilo Mapantsula

Dance training

WORKSHOP | April 13

Dance workshop led by Jeremy Nedd with the Impilo Mapantsula collective, specializing in pantsula, a South African urban dance form.

Enrico Malatesta – Attila Faravelli

WORKSHOP | April 14

▢ Padiglione Chiaravalle / Terzo Paesaggio

Percussionist Enrico Malatesta and sound artist Attila Faravelli present a workshop related to their sound and composition practices.

Nicola Ratti – Attila Faravelli – Enrico Malatesta

Superpaesaggio

EXTRA | April 15

▢ Chiaravalle (Milan)

On the occasion of the project *Superpaesaggio* (on April 15, at 11.30 am), there will be a sensory activity with a guided tour designed mainly for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Dewey Dell

Tactile visit. Le sacre du printemps

EXTRA | April 16

For the show *Le sacre du printemps*, there will be a tactile visit dedicated to the stage elements, designed mainly for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Julie Gouju – Gilan Brano

INITIATION – DANSER BRUT

▢ Institut français Milan

SCREENING | May 8

A screening of the film made during the workshop project led by Julie Gouju and Brano Gilan will be held on May 8 (at 6 pm).

Biglietti e abbonamenti

Tickets and cards

BIGLIETTI

● Tariffa 1

22 euro: intero
16,50 euro: under 30 / over 65 / gruppi
11 euro: studenti

● Tariffa 2

16,50 euro: intero
11 euro: under 30 / over 65 / gruppi
8 euro: studenti

● Tariffa 3

11 euro: intero
8 euro: under 30 / over 65 / gruppi
6 euro: studenti

● Tariffa 4

5 euro: posto unico

SQÜRL

25 euro: intero
17,50 euro: under 30 / over 65 / gruppi
12,50 euro: studenti

INK e DIPTYCH

30,50 euro: intero
23,10 euro: under 30 / over 65 / gruppi
15,40 euro: studenti

I titoli che danno diritto alla riduzione vanno esibiti in caso di verifica da parte del personale predisposto al controllo. Per gli aggiornamenti sulle modalità di accesso visita triennale.org.

Diritto di prevendita

I prezzi dei biglietti qui indicati sono comprensivi di prevendita. La prevendita, pari al 10% del prezzo a fronte di un minimo garantito di 1 euro, viene applicata sui biglietti acquistati online sul sito triennale.org.

TICKETS

● Rate 1

22 euros: full price
16,50 euros: under 30 / over 65 / groups
11 euros: students

● Rate 2

16,50 euros: full price
11 euros: under 30 / over 65 / groups
8 euros: students

● Rate 3

11 euros: full price
8 euros: under 30 / over 65 / groups
6 euros: students

● Rate 4

5 euros: single seat

SQÜRL

25 euros: full price
17,50 euros: under 30 / over 65 / groups
12,50 euros: students

INK e DIPTYCH

30,50 euros: full price
23,10 euros: under 30 / over 65 / groups
15,40 euros: students

Please be ready to show your ID documents to the box office staff if you are entitled to a concession. For updates regarding access to the events, visit triennale.org.

Booking fee

The ticket prices listed above do include booking fees. A 10% booking fee (of at least 1 euro) is applied to all tickets tickets purchased online (triennale.org).

triennale.org

Acquista online il tuo biglietto! Salta la coda, risparmi carta e presentati in teatro con il biglietto elettronico su smartphone. Altrimenti scegli l'opzione print-at-home e stampalo a casa. I biglietti possono essere stampati una sola volta.

In caso di smarrimento del biglietto acquistato non sarà possibile ristamparlo o sostituirlo. Senza il biglietto non sarà possibile accedere allo spettacolo.

Biglietteria Triennale Milano

Viale Alemagna 6, Milano

Per conoscere gli orari di apertura della biglietteria di Triennale Milano e rimanere sempre aggiornato su eventuali modifiche, consulta il sito triennale.org.

Nei giorni di programmazione la biglietteria resta aperta fino all'inizio dello spettacolo.

Per eventi in location esterne a Triennale sarà possibile acquistare il biglietto direttamente in loco prima dello spettacolo.

I biglietti emessi non potranno essere sostituiti o rimborsati.

Triennale Milano si riserva la facoltà di cancellare le prenotazioni per coloro che non hanno ritirato il biglietto entro 15 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo.

A spettacolo iniziato non sarà più possibile entrare in sala.

triennale.org

Buy your ticket online! Skip the queue and save on paper by demonstrating your electronic ticket from your smartphone. Alternatively, print it yourself by selecting the print-at-home option. Tickets may only be printed once.

Lost tickets that have already been purchased will not be reprinted or replaced. It will not be possible to enter the show without the tickets in hand.

Triennale Milano box office

Viale Alemagna 6, Milano

To find out the opening hours of the Triennale Milano box office and stay up to date on any changes, consult triennale.org.

On performance dates the box office remains open until the beginning of the show.

Regarding the events planned outside Triennale, it will be possible to purchase tickets directly on site, before the show.

Tickets are non-exchangeable and non-refundable.

Triennale Milano has the right to release bookings for those who have not collected their ticket within 15 minutes from the beginning of the show.

Entry to the performance is prohibited once the show has started.

ABBONAMENTI

1+1=3

Acquista i biglietti per due spettacoli e ricevi in omaggio un biglietto per un terzo spettacolo a scelta.

44 euro: intero

33 euro: ridotto under 30 / over 65

22 euro: ridotto studenti

FOG Seven

L'abbonamento consente di acquistare il biglietto per 7 spettacoli a scelta.

90 euro: intero

70 euro: ridotto under 30 / over 65

45 euro: ridotto studenti

FOG Ten

L'abbonamento consente di acquistare il biglietto per 10 spettacoli a scelta.

110 euro: intero

90 euro: ridotto under 30 / over 65

70 euro: ridotto studenti

Gli abbonamenti sono nominativi e non cedibili. Gli abbonamenti sono validi per FOG 2023 (febbraio – maggio 2023). Gli ingressi non utilizzati entro la fine della stagione non possono essere impiegati in altro modo.

Si intendono fuori abbonamento: *SQÜRL, INK, Los Protagonistas, Musica per un giorno, Prometeo / Olympus Kids e DIPTYCH.*

PROMOZIONI

Spettacolo + mostra in Triennale Milano

Acquistando un biglietto per uno degli spettacoli inseriti nel programma di FOG 2023 hai diritto all'ingresso ridotto per le mostre in Triennale Milano, e viceversa. Promozione valida entro 30 giorni dall'acquisto del biglietto e applicabile ai titoli di ingresso delle singole mostre.

SEASON CARDS

1+1=3

Purchase tickets for two shows and receive a free ticket to a third show of your choice.

44 euros: full price

33 euros: under 30 / over 65

22 euros: students

FOG Seven

The subscription allows you to buy tickets for 7 shows of your choice.

90 euros: full price

70 euros: under 30 / over 65

45 euros: students

FOG Ten

The subscription allows you to buy tickets for 10 shows of your choice.

110 euros: full price

90 euros: under 30 / over 65

70 euros: students

Season cards are personal to the holder and nontransferable. Season cards are valid for the 2023 FOG Festival (February – May, 2023). Subscriptions not fully used by the end of the season cannot be used in any other way.

SQÜRL, INK, Los Protagonistas, Musica per un giorno, Prometeo / Olympus Kids and DIPTYCH are not included in the season cards.

PROMOTIONS

Performance + Triennale Milano exhibition

Festival ticket holders are entitled to a discounted ticket for exhibition held at Triennale Milano – and vice versa. This offer is available within 30 days from the purchase date and applies to single exhibition tickets.

Senza titolo + *Personne, chroniques d'une jeunesse*

La promozione consente di vedere a prezzo ridotto (25 euro: intero; 18 euro: under 30 / over 65; 12 euro: studenti) gli spettacoli *Senza titolo* e *Personne, chroniques d'une jeunesse* nello stesso giorno, il 25 o il 26 marzo.

DREAM + Sonoma

La promozione consente di vedere a prezzo ridotto (25 euro: intero; 18 euro: under 30 / over 65; 12 euro: studenti) gli spettacoli *DREAM* e *Sonoma* nello stesso giorno, l'1 o il 2 aprile.

Presenta il tuo biglietto per FOG al Caffè Triennale: avrai diritto a uno sconto del 10% sulle consumazioni.

CONVENZIONI

Per conoscere tutte le convenzioni attive visita il sito triennale.org. Triennale Milano Teatro è convenzionato con LEDHA e applica tariffe ridotte a persone con disabilità. Applica riduzioni anche ai possessori della tessera "Vieni al cinema / Vieni a teatro" (dal lunedì al giovedì a esclusione dei giorni festivi e prefestivi) e ai possessori di abbonamento annuale ATM (visita atm.it).

Triennale Milano Teatro è convenzionato con 18app e Carta del Docente. Tutte le informazioni sui siti 18app.italia.it e cartadeldocente.istruzione.it.



Senza titolo + *Personne, chroniques d'une jeunesse*

The promotion allows you to see at a reduced price (25 euros: full price; 18 euros: under 30 / over 65; 12 euros: students) the performances *Senza titolo* and *Personne, chroniques d'une jeunesse* on the same day, March 25 or 26.

DREAM + Sonoma

The promotion allows you to see at a reduced price (25 euros: full price; 18 euros: under 30 / over 65; 12 euros: students) the performances *DREAM* and *Sonoma* on the same day, April 1 or 2.

Show your theatre ticket at Caffè Triennale and get a 10% discount.

CONCESSION AGREEMENTS

For information on all active concession agreements, please visit the website triennale.org. The theatre has an active agreement with LEDHA and guarantees reduced tickets for people with disabilities. The theatre also applies reductions to holders of the card "Vieni al cinema / Vieni a teatro" (from Monday to Thursday, excluding holidays and pre-holidays) and to holders of a yearly ATM subscription (visit atm.it).

Triennale Milano Teatro also has an active agreement with 18app and Carta del Docente. For more information, please visit the websites 18app.italia.it and cartadeldocente.istruzione.it.



Gruppi

La tariffa riservata ai gruppi viene applicata a un minimo di dieci persone. Ogni dieci biglietti acquistati è previsto un omaggio. Per i gruppi è obbligatoria la prenotazione scrivendo a biglietteria@triennale.org.

Scuole

Per informazioni e prenotazioni
promozione@triennale.org
T. 02 72434 414 / 417

Contatti Biglietteria

biglietteria@triennale.org
T. 02 72434 239 / 208

Per maggiori informazioni o per farci avere i tuoi commenti dopo la visita, scrivi a info@triennale.org.

Groups

Groups of 10+ people are entitled to discounted tickets. For every 10 tickets purchased in a single transaction you will receive a free ticket. Group discounts are issued only if booked in advance by emailing biglietteria@triennale.org.

Schools

For information and bookings
promozione@triennale.org
T. +39 02 72434 414 / 417

Box office contacts

biglietteria@triennale.org
T. +39 02 72434 239 / 208

For more information or if you would like to send us your comments after visiting, please write to info@triennale.org.

“Che faccia cinema o musica con la sua band SQÜRL, Jim Jarmusch resta sempre il più sorprendente e onnivoro tra gli artisti del nostro tempo.”

la Repubblica

PREVIEW

1 febbraio
Mercoledì ore 21.00

Tariffa 25 € / 17,50 € / 12,50 €

Durata 75'

Una preview speciale per la sesta edizione di FOG. Maestro del cinema indipendente americano, tra gli artisti più eclettici a stelle e strisce, Jim Jarmusch si esibisce in Triennale nelle vesti di musicista degli SQÜRL, duo newyorkese composto dal regista e dal produttore e amico fraterno Carter Logan. Un evento “sinestetico” unico, un concerto-proiezione in cui vengono musicati dal vivo quattro cortometraggi onirici realizzati da Man Ray. Le opere del leggendario fotografo, pittore e cineasta – precursore del cinema surrealista – rivivono grazie al genio degli SQÜRL, tra partiture semi-improvvisate, sintetizzatori, chitarre e loop.

PREVIEW

February 1
Wednesday 9 pm

Rate 25 € / 17,50 € / 12,50 €

Running time 75'

A special preview for the sixth edition of FOG. A master of independent cinema and one of the most eclectic American artists, Jim Jarmusch performs at Triennale as SQÜRL, a New York-based duo featuring the director-musician and Carter Logan, film producer and long-time friend. A unique “synaesthetic” event, a concert-projection in which four dreamlike short films made by Man Ray are set to live music. The works of the legendary photographer, painter and cineaste – pioneer of surrealist cinema – come to life thanks to the genius of SQÜRL, with semi-improvised scores, synthesizers, guitars and loops.

- *L'étoile de mer* (1928)
- *Emak Bakia* (1926)
- *Le retour à la raison* (1923)
- *Les mystères du Château du Dé* (1929)



“Dimitris Papaioannou è un magistrale mago teatrale e dell’immaginazione.”
The Times

11 – 12 febbraio
Sabato ore 19.30
Domenica ore 16.00

Tariffa 30,50 € / 23,10 € / 15,40 €

Durata 60’

Lo spettacolo è consigliato a un pubblico adulto

**NUOVA VERSIONE
PRIMA ITALIANA**

INK
Premio Ubu 2021 per il miglior spettacolo straniero

Dimitris Papaioannou
European Theater Prize

February 11 – 12
Saturday 7.30 pm
Sunday 4 pm

Rate 30,50 € / 23,10 € / 15,40 €

Running time 60’

The performance is recommended for adult audiences

**NEW VERSION
ITALIAN PREMIERE**

INK
Ubu Award 2021 for the best foreign show presented in Italy

Dimitris Papaioannou
European Theater Prize

Quando si parla di Dimitris Papaioannou, difficilmente la definizione di “autore” potrebbe essere più calzante: un marchio di fabbrica subito riconoscibile. In *INK* il guardiano di un universo oscuro e sommerso cerca di mantenere l’ordine. Come un fragile gioco di equilibri. L’intrusione di un visitatore dalle viscere della terra sconvolge la sua esistenza solitaria, introducendo al contempo dolcezza e crudeltà. In un duetto che sfuma presto in duello, il grande artista greco – accompagnato dall’affascinante danzatore Šuka Horn – sonda i limiti della realtà attraverso i filtri della fantascienza e dell’horror. Il risultato è un inseguimento avvincente, una caccia all’uomo da incubo.

When it comes to Dimitris Papaioannou, the definition of “author” could hardly be more fitting: a hall-mark brand invariably recognisable. In *INK*, the guardian of a dark, flooded universe tries to maintain order. It is a fragile balancing act. The intrusion of a visitor from the bowels of the earth disrupts his solitary existence, introducing both gentleness and cruelty. In a duet that soon morphs into a duel, the great Greek artist – accompanied by the fascinating dancer Šuka Horn – probes the limits of reality through the filters of science fiction and horror. The result is a gripping chase, a nightmarish manhunt.

ideazione, regia, scene, costumi, luci: Dimitris Papaioannou / uomo vestito: Dimitris Papaioannou / uomo nudo: Šuka Horn / musica: Kornilios Selamsis / suono: David Blouin / luci: Lucien Laborderie, Stephanos Droussiotis / produttore creativo ed esecutivo, assistente alla regia: Tina Papanikolaou / regista associato: Haris Fragoulis / formazione fisica degli interpreti: Šuka Horn / musica registrata da: Teodor Currentzis, orchestra MusicAeterna / nome dell'opera dato da: Aggelos Mendis / polpi creati da: Nectarios Dionysatos / designer visivo associato: Evangelos Xenodochidis / relazioni, comunicazione, programmazione tournée, foto, video: Julian Mommert / direttore tecnico: Manolis Vitsaxakis / direttore di palco, tecnico del suono: David Blouin / oggetti di scena, direttore di scena: Tzela Christopoulou / programmatore luci: Lucien Laborderie / tecnico di scena, rigger: Aggelos Katsolias / produzione esecutiva: 2WORKS (in collaborazione con PRODUZIONI POLIPLANARI) / produzione esecutiva associata: Vicky Strataki / assistente alla produzione: Kali Kavvatha / commissionato e coprodotto nel 2020 da: Torinodanza Festival – Teatro Stabile di Torino, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia – Festival Aperto / versione finale e tournée coprodotta da: Biennale de la danse de Lyon 2023, Sadler's Wells London, MEGARON – THE ATHENS CONCERT HALL (con il sostegno di Ministero greco della Cultura e dello Sport) / Dimitris Papaioannou artista in residenza a MEGARON – THE ATHENS CONCERT HALL / foto © Julian Mommert



Arca ostinata

Nino Laisné^{FR}
Daniel Zapico^{ES}

“Quando musica e architettura diventano un tutt’uno.
Uno spettacolo magnifico e maestoso.”
Toute La Culture

14 febbraio
Martedì ore 19.30

🔵 Tariffa 2

Durata 70'

PRIMA ITALIANA

In occasione dello spettacolo è prevista una visita tattile pensata per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

February 14
Tuesday 7.30 pm

🔵 Rate 2

Running time 70'

ITALIAN PREMIERE

On the occasion of the show, there will be a tactile visit designed for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Un'opera in miniatura che nasce dalla complicità decennale tra Nino Laisné – tra i più eclettici degli artisti francesi – e il musicista spagnolo Daniel Zapico. Sfuggendo a qualsiasi classificazione, *Arca ostinata* rappresenta un tributo alla musicalità trasognante della tiorba (un grande liuto del XVI secolo) e alle atmosfere evocative dell'epoca barocca. Oltre al lavoro di recupero e di ricerca storica, è un'enorme lanterna magica a trasportare lo spettatore in un tempo altro, in un sogno ad occhi aperti, tra luci, scenografie e composizioni visive. Parallelamente, la dimensione sonora riporta in vita i grandi miti musicali di un tempo lontano, in chiave contemporanea e ibridata. Una fantasmagoria, un bestiario di immagini, suoni e colori.

A miniature opera born of the decades-long collaboration between Nino Laisné – among the most eclectic of French artists – and Spanish musician Daniel Zapico. Escaping traditional classifications, *Arca ostinata* is a tribute to the dreamy musicality of the theorbo (a great lute from the 16th century) and the evocative atmospheres of the Baroque era. In this work of historical revival and research, a huge magic lantern transports the viewer to another moment in time, as if in a dream filled with lights, sets and visual compositions. In parallel, the sound dimension brings back to life the great musical myths of a distant time, in a contemporary and hybridized key. A phantasmagoria, a bestiary of images, sounds and colors.

ideazione, scenografia, direzione musicale: Nino Laisné / tiorba: Daniel Zapico / ingegneria del suono, Ircam: Arthur Frick, Dionysios Papanikolaou / tecnico del suono: Mireille Faure / direttore generale, tecnico luci, gestione: Léo Zavatta / luci: Jimmy Boury / progettazione degli effetti di luce sul set: Charlotte Gautier Van Tour / costruzione, direttore di scena: Jean-Michel Sittler / costruzione del set: Scène nationale de Besançon, Emmanuel Cèbe (direttore tecnico), Michel Petit, Gilles Girardet (carpentieri) / creazione delle rosette: Matéo Crémades / falegname, ebanista: Augustin Lacker / scultore: Sean Dunbar / modellazione infografica: Pierre N'Guerpande / pittori: Sylvie Mitault, Agnès Robin / amministrazione della produzione: Martine Girol / diffusione, produzione: Bureau Platô, Séverine Péan, Clémence Faravel / produzione delegata: Zorongo / coproduzione: Bonlieu Scène nationale Anney, Théâtre de Cornouaille Scène nationale de Quimper, Les 2 Scènes, Scène nationale de Besançon, Scène nationale d'Orléans, Le Grand R, Scène nationale de La Roche-sur-Yon, Arsenal – Cité musicale de Metz, La Soufflerie – Scène conventionnée de Rezé, Théâtre Molière – Sète, Scène nationale archipel de Thau / con il supporto di: DRAC Bourgogne-Franche-Comté, Aide au Développement et à la Production du DICRÉAM, Ville de Besançon, Département du Doubs, Ircam (Parigi) / debutto: 14 dicembre 2021, Bonlieu Scène nationale Anney / foto © BSN Gwladys Gurtler



“Istruirsi e commuoversi con Victor de Oliveira. Uno spettacolo coinvolgente ed emozionante.”
Toute La Culture

15 – 16 febbraio
Mercoledì – giovedì ore 19.30

Teatro Out Off

Tariffa 2

Durata 75'

Spettacolo in portoghese con
sovratitoli in italiano e inglese

PRIMA ITALIANA

I suoi nonni sono bianchi ed europei, le sue nonne mozambicane e indiane. I suoi bisnonni erano ebrei portoghesi, makonde mozambicani, indiani di Goa e cinesi di Canton. Victor de Oliveira – attore, autore e regista che negli anni ha calcato i principali palcoscenici europei – è orgoglioso del proprio albero genealogico, ma non è sempre stato tutto così semplice. Attraverso un lavoro introspettivo, l'artista, per la prima volta in Italia, si interroga sulle origini e sulla storia della propria famiglia, componendo un mosaico di ricordi personali, testimonianze storiche, colonialismo, schiavitù e attualità. Un autofiction in cui Victor de Oliveira affronta la propria condizione sospesa e intermedia, in un limbo di storie e persone perdute o dimenticate.

15 – 16 February
Wednesday – Thursday 7.30 pm

Teatro Out Off

Rate 2

Running time 75'

Performance in Portuguese with
Italian and English surtitles

ITALIAN PREMIERE

His grandfathers are white and European, his grandmothers Mozambican and Indian. His great-grandparents were Portuguese Jews, Mozambican Makondes, Indians from Goa and Chinese from Canton. Victor de Oliveira – actor, author and director who, over the years, has performed on some of Europe's major stages – is proud of his family tree, but it hasn't always been all that simple. Through an introspective work, the artist, for the first time in Italy, questions the origins and history of his family, composing a mosaic of personal memories, historical facts, colonialism, slavery and current events. An autofiction in which Victor de Oliveira addresses his own suspended and intermediate condition, in a limbo of lost or forgotten stories and people.

ideazione, testo, interpretazione: Victor de Oliveira / collaborazione drammaturgica: Marta Lança / musica, creazione del suono: Ailton Matavela (TRKZ) / progettazione video: Eve Liot / disegno luci: Diane Guérin / funzionamento delle luci: Sandra Rouault / assistente: Miranda Reker / foto: Joana Linda / produzione: En Votre Compagnie / coproduzione: Teatro do Bairro Alto (Lisbona), Théâtre national de Bretagne (Rennes) / con il sostegno di: Roundabout.LX (Lisbona), Le CENTQUATRE-PARIS, La Colline - Théâtre national (Parigi), Le Grand T – Théâtre de Loire-Atlantique (Nantes) / ringraziamenti: Catherine Blondeau, Edgar de Oliveira, Marta Angelozzi, Ana Maria Akau, Marisa Chinak, Bick Yuen Chinak, Joaquim Abreu, José Cam Fok, Vitor Vargilal, Francisco de Oliveira, Maria Virginia Monteiro, Antonio de Almeida Mendes

foto © Joana Linda



Los Protagonistas

El Conde de Torrefiel^{ES}

16 – 18 febbraio
Giovedì – sabato
dalle 11.00 alle 12.15 e dalle 17.00
alle 18.15 (ingressi ogni 15 minuti)

▣ BASE Milano

○ Tariffa 4

Durata 45'

Installazione performativa pensata per bambini tra i 7 e i 10 anni. È consentita la partecipazione di adulti accompagnatori

In lingua italiana. Per gruppi disponibile anche in spagnolo e francese. Per info: promozione@triennale.org

PRIMA ITALIANA

February 16 – 18
Thursday – Saturday
11 am to 12.15 pm
and 5 pm to 6.15 pm
(entrances every 15 minutes)

▣ BASE Milano

○ Rate 4

Running time 45'

Performative installation designed for children aged 7 to 10 years old. Entrance is allowed to accompanying adults

In Italian. Also available for groups in Spanish and French. Information at: promozione@triennale.org

ITALIAN PREMIERE

“Quello di El Conde de Torrefiel è un teatro potente che si muove ai confini della realtà.”
Il Manifesto

Una passeggiata tra mondi impossibili, un susseguirsi di scenari onirici che sprigiona tutta la potenza delle immagini e la loro straordinaria incomunicabilità. L'acclamato progetto El Conde de Torrefiel (Tanya Beyeler e Pablo Gisbert) presenta un'installazione performativa appositamente ideata per bambine e bambini, in cui atmosfere surreali e variopinte invitano lo spettatore a moltiplicare il proprio sguardo. Come esploratori di terre sconosciute, i partecipanti verranno guidati da una voce narrante attraverso un percorso che stimolerà il loro potere immaginativo e sensoriale.

A walk through impossible worlds, a succession of dreamlike scenes that unleashes all the power of images, with their extraordinary incommunicability. The acclaimed project El Conde de Torrefiel (Tanya Beyeler and Pablo Gisbert) presents a performative installation specially designed for children, in which surreal and colorful atmospheres invite the spectators to learn to see in multiple ways. Like explorers of unknown lands, participants will be guided by the narrator's voice through a journey that will tap into their imaginative and sensory powers.

ideazione, progettazione: El Conde de Torrefiel, team tecnico / direzione, drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert / testo: Pablo Gisbert / set design: Maria Alejandre / consulenza artistica: Estel Cristià / disegno luci: Ana Rovira / disegno del suono: Rebecca Praga / direttore tecnico: Isaac Torres / tecnico del suono, video: Uriel Ireland / assistente alla direzione: Albert Pérez / manipolatori: Isaac Torres, Uriel Ireland, Maria Alejandre, Pablo Gisbert, Tanya Beyeler, Office Mireia Donat Melus, Uli Vandenberghe / produzione esecutiva: CIELO DRIVE SL / distribuzione, amministrazione tour: Alessandra Simeoni / coproduzione: Teatre Lliure de Barcelona, Triennale Milano Teatro, LU.CA – Teatro Luis de Camões (Lisbona), Alhondiga Bilbao, La Bâtie-Festival de Genève, Grütli – Centre de production et de diffusion des arts vivants (Ginevra), Centro cultural Conde Duque (Madrid) / con il supporto di: ICEC – Generalitat de Catalunya

foto © Rebecca Praga



Meredith Monk in concerto con Katie Geissinger e Allison Sniffin

Meredith Monk^{US}

“Le prossime generazioni invidieranno coloro che hanno avuto la possibilità di vedere Meredith Monk dal vivo.”
The New Yorker

18 febbraio
Sabato ore 19.30

● Tariffa 1

Durata 75'

PRIMA ITALIANA

Il 19 febbraio Meredith Monk è protagonista del nuovo appuntamento del public program dedicato alla mostra di Bruce Nauman *Neons Corridors Rooms*, presso Pirelli HangarBicocca. Un dialogo con Andrea Lissoni, direttore dell'Haus der Kunst di Monaco di Baviera, dove in autunno sarà inaugurata la retrospettiva *Meredith Monk. Calling*. Per info: pirellihangarbicocca.org

February 18
Saturday 7.30 pm

● Rate 1

Running time 75'

ITALIAN PREMIERE

On February 19, Meredith Monk is the featured guest of the new Public Program event dedicated to Bruce Nauman's exhibition *Neons Corridors Rooms*, at Pirelli HangarBicocca. A dialogue with Andrea Lissoni, director of the Haus der Kunst in Munich, where a retrospective exhibit – *Meredith Monk. Calling* – will open this fall. Information at: pirellihangarbicocca.org

Da un'inedita collaborazione tra Triennale Milano Teatro e Pirelli HangarBicocca, in occasione della mostra di Bruce Nauman *Neons Corridors Rooms*, nasce un invito a Meredith Monk, tra le figure più coraggiose e visionarie delle performing arts contemporanee, il cui percorso artistico si è incontrato per la prima volta con quello di Nauman alla fine degli anni Sessanta. Leggendaria maestra della multidisciplinarietà e pioniera della “tecnica vocale estesa”, Meredith Monk – insieme al suo ensemble (Katie Geissinger e Allison Sniffin) – presenta in Triennale uno dei suoi concerti più rari e intimi, che riflette una carriera di sessant'anni tra sperimentazione e innovazione. Una performance musicale che invita il pubblico in mondi incantevoli e affascinanti, esplorando le infinite possibilità della voce umana.

From an unprecedented collaboration between Triennale Milano Teatro and Pirelli HangarBicocca, born on the occasion of Bruce Nauman's exhibition *Neons Corridors Rooms*, comes an invitation to Meredith Monk, among the most courageous and visionary figures of performing arts today, whose artistic path first met with Nauman's in the late 1960s. Legendary master of multidisciplinary art and pioneer in “extended vocal technique,” Meredith Monk – together with members of her Vocal Ensemble (Katie Geissinger and Allison Sniffin) – presents one of her rarest and most intimate concerts at Triennale, which reflects a sixty-year career between experimentation and innovation. A musical performance that invites the audience into enchanting and intriguing worlds, exploring the infinite possibilities of the human voice.

voce, tastiera: Meredith Monk / voce: Katie Geissinger / voce, violino, tastiera: Allison Sniffin /
coproduzione: Triennale Milano Teatro, Pirelli Hangar Bicocca

foto © Chirstine Alicino



Leggere Lolita a Teheran

Cinzia Spanò^{IT}
Roberta Di Mario^{IT}

“Azar Nafisi: una donna in lotta per il diritto all’immaginazione.”
Harper’s Bazaar

19 febbraio
Domenica ore 21.00

Teatro Out Off

Tariffa 2

Durata 60’

“Nell’autunno del 1995, dopo aver dato le dimissioni dal mio ultimo incarico accademico, decisi di farmi un regalo e realizzare un sogno. Chiesi alle sette migliori studentesse che avevo di venire a casa mia il giovedì mattina per parlare di letteratura”. Inizia così il romanzo *Leggere Lolita a Teheran* di Azar Nafisi, tra i bestseller del “New York Times” per oltre due anni. La vicenda narra la vera storia dell’autrice, costretta a lasciare l’università dove insegnava a causa delle pressioni dello stato iraniano, e che trasformerà la propria casa in un luogo di resistenza letteraria. Seguendo il suo esempio, l’attrice Cinzia Spanò e la musicista Roberta Di Mario propongono un reading di brani tratti dal romanzo. Un omaggio alla forza delle donne iraniane.

February 19
Sunday 9 pm

Teatro Out Off

Rate 2

Running time 60’

“In the fall of 1995, after resigning from my last academic post, I decided to indulge myself and fulfill a dream. I chose seven of my best and most committed students and invited them to come to my home every Thursday morning to discuss literature”. So it begins the novel by Azar Nafisi *Reading Lolita in Tehran: A Memoir in Books*, a “New York Times” best-seller for more than two years that recounts the true story of the author, who was forced to leave her role as university professor due to pressure from the Iranian State, and who turned her home into a place of literary resistance. Following her example, actress Cinzia Spanò and musician Roberta Di Mario offer a reading of excerpts from the novel. A tribute to the strength of Iranian women.

riduzione a cura di: Cinzia Spanò / dal romanzo di: Azar Nafisi / pubblicato da: Adelphi / con la traduzione di: Roberto Serrai / con: Roberta Di Mario, Cinzia Spanò / musiche: Roberta Di Mario / immagini tratte dal progetto fotografico *My Stealthy Freedom Iran* di Marinka Masseus / realizzazione video: Elvio Longato / con il patrocinio di: Amnesty International

foto © Marinka Masséus



“Minimalismo, ambient music e multidisciplinarietà: una performance audiovisiva che si interroga sull’ignoto e sulla sete di conoscenza.”
Zero

23 febbraio
Giovedì ore 19.30

🔗 Tariffa 2

Durata 110'

Radio Raheem – piattaforma media e culturale e resident radio di Triennale Milano – rappresenta da sempre una delle migliori anime musicali di FOG. E in occasione della sesta edizione del festival presenta la performance audiovisiva firmata dalla sound designer italo-olandese Grand River insieme al media artist Marco Ciceri.

La musica elettronica e il minimalismo delle immagini si incontrano per guidare un’esplorazione in territori sconosciuti, oltre i confini della razionalità, per svelare ciò che si cela al di là della coltre di nebbia. Un evento live unico preceduto dall’ambiente sonoro – tra texture e armonia – assemblato appositamente dal duo 2AM, composto da Adele Altro e Marco Monaci.

February 23
Thursday 7.30 pm

🔗 Rate 2

Running time 110'

Radio Raheem – media and cultural platform and Triennale Milano’s resident radio – has always been one of FOG’s most influential musical forces. In this sixth edition of the festival, Radio Raheem presents the audio-visual performance created by Italian-Dutch sound designer Grand River with media artist Marco Ciceri.

Electronic music meets minimalist images to guide an exploration of unknown landscapes free from the boundaries of rationality, to reveal what is hidden beyond the curtain of fog. This unique live event is introduced by the experimental sound ambient devised especially by the duo 2AM, composed of Adele Altro and Marco Monaci.

ideazione, composizione musicale, arrangiamenti, design del suono: Grand River / ideazione, visual art,
video: Marco Ciceri

ambiente sonoro: 2AM

foto © lelopezfoto WOS Domingo



Musica per un giorno

Roberta Mosca^{IT}
Canedicoda^{IT}

“Un appuntamento performativo senza precedenti.”
Atribune

25 – 26 febbraio
Sabato – domenica
dalle ore 12.00 del 25 febbraio
alle ore 12.00 del 26 febbraio

Il Lazzaretto

Tariffa 2

Durata 24 ore

PRIMA ASSOLUTA

February 25 – 26
Saturday – Sunday
12 pm on February 25
to 12 pm on February 26

Il Lazzaretto

Rate 2

Running time 24 h

PREMIERE

***Musica per un giorno* è una durational performance unica nel suo genere. Un solo incontro all’anno per un ciclo complessivo di 24 anni.**

24 ore continuative che offrono la possibilità di abitare fisicamente e mentalmente l’arco di una giornata come uno spazio unico, al contempo spiazzante e familiare.

Né un concerto né una performance di danza: piuttosto un’occasione di esplorazione immersiva, alla ricerca di stati, condizioni, limiti e opportunità percettive. Il tempo esteso diventa l’ingrediente fondamentale per osservare il confine tra attività e stasi, tra suono e movimento. Le modalità di interazione consuete cedono il posto alla voce interiore, all’osservazione, al respiro.

***Musica per un giorno* is a unique durational performance. One appointment per year for a total cycle of 24 years.**

24 continuous hours that offer the opportunity to experience, physically and mentally, a whole day as a unique space, both disorienting and familiar. Neither a concert nor a dance performance, the project becomes an opportunity for immersive exploration, in search of states, conditions, limits and perceptual opportunities. Extended time becomes the key ingredient for observing the boundary between activity and stillness, between sound and movement. Habitual modes of interaction give way to inner voice, observation, and breath.

spazio visivo: Canedicoda / spazio mobile: Roberta Mosca / spazio sonoro: Ottaven / produzione:
Triennale Milano Teatro / con il supporto di: Xing

foto © Luca Ghedini



Of the Nightingale I Envy the Fate

Motus^{IT}

“I Motus: affilati e incendiari.”
Zero

28 febbraio – 1 marzo
Martedì – mercoledì ore 19.30

🔹 Tariffa 2

Durata 45'

February 28 – March 1
Tuesday – Wednesday 7.30 pm

🔹 Rate 2

Running time 45'

Da oltre trent'anni i Motus si rivelano capaci, come poche realtà in Europa, di interpretare le urgenze e le contraddizioni del presente. Con *Of the Nightingale I Envy the Fate* la compagnia si confronta con l'*Iliade* e con il potere profetico di Cassandra, figura archetipica imprescindibile della cultura occidentale, offrendo una rilettura in chiave contemporanea.

In scena, Stefania Tansini – performer di straordinaria forza scenica – si mostra al contempo vulnerabile e combattiva, interpretando la tragedia annunciata del personaggio omerico. In una performance che si fa rito e rivelazione, un corpo e una voce vittime del sistema patriarcale rivendicano la propria presenza, in una foresta sonora di grida, fischi, canti e sibili.

For more than thirty years, Motus has been capable, like few other companies in Europe, of interpreting the urgencies and contradictions of today. With *Of the Nightingale I Envy the Fate*, they approach the *Iliad* and the prophetic power of Cassandra, archetypal figure of Western culture, re-reading it through a contemporary lens.

On stage, Stefania Tansini – a performer with an extraordinary stage power – shows herself as both vulnerable and combative, interpreting the Homeric character's foretold tragedy. In a performance that becomes ritual and revelation, a body and a voice who are victims of the patriarchal system reclaim their presence, in an acoustic mosaic of shouts, whistles, chants and hisses.

ideazione, regia: Daniela Nicolò, Enrico Casagrande / con: Stefania Tansini / drammaturgia: Daniela Nicolò / suono dal vivo: Enrico Casagrande / ambienti sonori: Demetrio Cecchitelli / direzione tecnica e disegno luci: Theo Longuemare / brano musicale: R.Y.F. (Francesca Morello) / props in lattice: _vxxxii / abito: Boboutic Firenze / foto: Ilaria Depari / video: Vlamidir Bertozzi / assistente costumista, scenografa: Susana Botero / illustrazione: Lilsis.art / grafica: Federico Magli / produzione: Francesca Raimondi / organizzazione, logistica: Shaila Chenet / comunicazione: Dea Vodopi / promozione: Marta Lovato, Ilaria Depari / ufficio stampa: comunicattive.it / distribuzione internazionale: Lisa Gilardino / produzione: Motus, TPE – Festival delle Colline Torinesi / residenze artistiche ospitate da: Lavanderie a vapore Torino, Centro nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni, AMAT Marche / con il supporto di: Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna

foto © Andrea Macchia



“I Serrano fanno divertire continuando a sostenere l'arte e l'abitudine al pensiero critico.”

Harper's Bazaar

4 – 6 marzo
Sabato – domenica ore 11.30
e 16.00
Lunedì ore 11.30 e 14.00

🕒 Tariffa 4

Durata 55'

Spettacolo dedicato
esclusivamente a bambine
e bambini tra i 6 e gli 11 anni

Agrupación Señor Serrano
Leone d'Argento alla Biennale
di Venezia

March 4 – 6
Saturday – Sunday 11.30 am
and 4 pm
Monday 11.30 am and 2 pm

🕒 Rate 4

Running time 55'

Show dedicated exclusively to
children aged 6 to 11 years old

Agrupación Señor Serrano
Silver Lion at the Venice
Biennale

Con un racconto audace e schietto, la compagnia spagnola Agrupación Señor Serrano – tra i più brillanti esempi di un teatro in grado di unire spirito critico e ironia – propone una visione dirompente dei miti greci destinata a un pubblico di giovanissimi. In scena, le rivisitazioni di figure come Prometeo, Ippolita e le Amazzoni sono affidate alla voce di un narratore e a una colorata compagnia di modellini in scala, che capovolgono storie senza tempo e ne riscoprono l'eredità contemporanea. Liberi dalla presenza di adulti e genitori, le bambine e i bambini sono incoraggiati a condividere con gli artisti le proprie reazioni e i propri pensieri di spettatrici e spettatori.

In a bold and outspoken performance, the Spanish company Agrupación Señor Serrano – among the most brilliant examples of a theater capable of combining critical spirit and irony – troubles accepted readings of Greek myths in this work intended for a very young audience. On stage, reinterpretations of figures such as Prometheus, Hippolyta and the Amazons are entrusted to the voice of a narrator and a colorful troupe of scale models, turning timeless stories on their heads and rediscovering their contemporary legacy. Freed from the presence of adults and parents, girls and boys are encouraged to share with the performers the reactions and thoughts they experienced as spectators.

sceneggiatura, regia: Olympus Kids / performer: Beatrice Baruffini / musica: Roger Costa Vendrell / realizzazione dei modellini: Lola Belles Tecnico / in tournée: Riccardo Reina / fotografia: Leafhopper project / management: Art Republic / produttori dello spettacolo: Dipartimento di Cultura della Generalitat, Sala Beckett, Centro di Cultura Contemporanea CondeDuque, Festival GREC, Mostra Igualada / produttori della versione italiana di *Prometeo*: Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara (Trento) / produttori della versione online in inglese di *Prometeo*: Carlow Arts Festival / produttori della versione francese di *Prometeo*: Association Créa (Scène conventionnée d'intérêt National «Art Enfance Jeunesse»), La Bâtie-Festival de Genève

foto © Leafhopper



“Una perla della musica elettronica d'avanguardia.”
Future Music

8 marzo
Mercoledì ore 21.00

🔵 Tariffa 2

Durata 60'

Tra le più acclamate nuove artiste della musica elettronica d'avanguardia, Halina Rice si esibisce in un live-set incentrato sul suo ultimo album *Elision*, in cui unisce musica, arte e tecnologia.

Spaziando dalla sperimentazione all'IDM, le dieci tracce che compongono l'album presentano un'ampia gamma di stili, mescolando suoni naturali e analogici, composizioni dal ritmo contagioso e altre pensate per un ascolto più assorto.

Accompagnati da proiezioni e loop visivi che ricreano luoghi surreali, i brani di Halina Rice fondono voce e sintetizzatore, dando vita a un'esperienza sonora immersiva.

March 8
Wednesday 9 pm

🔵 Rate 2

Running time 60'

One of the most celebrated new artists of the avant-garde electronic music scene, Halina Rice performs in a live-set that showcases her latest album, *Elision*, in which music, art and technology intersect.

Ranging from experimentation to IDM, the album's ten tracks present a broad range of styles, blending natural and analogue sounds, infectious rhythms and compositions that call for engaged listening. Accompanied by visual projections and loops depicting surreal places, Halina Rice's music fuses voice and synthesizer to create an immersive acoustic experience.

musiche, video: Halina Rice

foto © Ozge Cone



“Un potente esempio di teatro che emoziona e si fa beffe delle categorie stanche del nostro mondo.”

Domus

10 marzo
Venerdì ore 19.30

🔗 Tariffa 2

Durata 50'

La performance presenta audio a volumi elevati, luci stroboscopiche e intensa presenza di fumo

Performance in inglese con sovratitoli in italiano

March 10
Friday 7.30 pm

🔗 Rate 2

Running time 50'

Performance features loud sounds, strobe lights and intense smoke effects

Performance in English with Italian surtitles

Burrascosi flussi di pensiero travolgono lo spettatore sullo sfondo di un'apocalisse imminente, una riflessione romantica e inquietante sul rapporto tra uomo e natura. madalena reversa – eclettico progetto artistico fondato da Maria Alterno e Richard Pareschi – reinterpreta il poema drammatico *Manfred* di Lord Byron, che racconta un'umanità incastrata nel conflitto tra materia e spirito.

Nella performance monologhi interiori si uniscono a vibranti sonorità noise e alle melodie di Schumann, ispirate a loro volta al testo di Byron. In un allarmante evocazione dello spirito del nostro tempo, si sprigiona la condizione di profondo ed esistenziale isolamento del genere umano.

Tumultuous thought flows sweep away the spectators, while an apocalypse looms in the background. A romantic and unsettling reflection on the relationship between humans and nature. madalena reversa – the eclectic artistic project founded by Maria Alterno and Richard Pareschi – reinterprets the dramatic poem *Manfred* by Lord Byron on a humanity paralyzed by the conflict between matter and spirit.

In the performance, interior monologues merge with vibrant noise soundscapes and Schumann's melodies, also inspired by Byron's text. In an alarming evocation of the spirit of our time, the work gives expression to the deep and existential solitude of all human beings.

ideazione: Maria Alterno, Richard Pareschi / testo: George G. Byron / musica: Robert Schumann, Op. 115 /
musiche originali: Donato Di Trapani / sound design, live electronics: Angelo Sicurella / voce: Maria
Alterno / disegno luci: Andrea Sanson / direzione tecnica e fonica: Francesco Vitaliti / grafica: Federico
Lupo / produzione: madalena reversa, Motus

foto © Vladimir Bertozzi



“Un evento per chi crede nell'impulso, nel mistero e nell'improvvisazione.”
Zero

11 marzo
Sabato ore 16.00 e 19.30

▢ Casa degli Artisti

🕒 Tariffa 3

Durata 30'

PRIMA ASSOLUTA

In una stanza dei ricordi, magazzino di memorie perse e ritrovate, pile di libri si confondono con scatole di biscotti e lampadine, mentre lettere d'amore strappate tappezzano sportelli da cucina. Un intreccio di storie già vissute e di racconti ancora da scrivere. Nel lavoro della compagnia Traslochi Emotivi, fondata dalla poliedrica Giulia Currà – che unisce diverse discipline tra arte, editoria, performance e installazione –, l'atto del trasloco viene esplorato come processo di convivenza tra gli opposti, in grado di generare sorprendenti unioni, e in cui l'estrema fragilità degli oggetti riflette quella dell'animo umano esposto al cambiamento. Un passaggio rituale che guida lo spettatore attraverso un'esperienza conoscitiva interiore.

March 11
Saturday 4 pm and 7.30 pm

▢ Casa degli Artisti

🕒 Rate 3

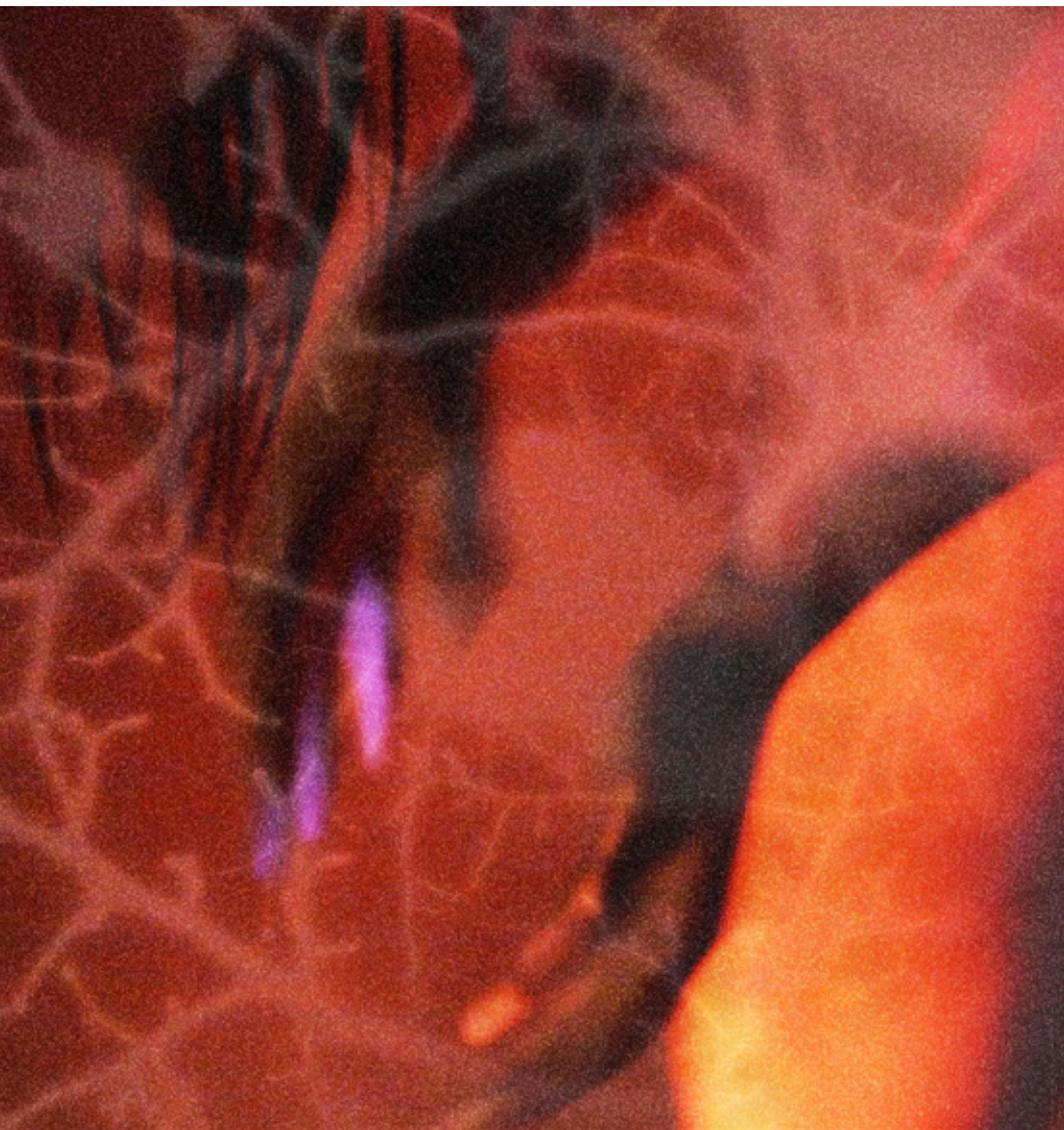
Running time 30'

PREMIERE

In a memory room, where lost and found memories are stored, piles of books mix with biscuit boxes and light bulbs, while kitchen units are covered in torn love letters. Lived stories intersect with tales yet to be written. In this piece by the company Traslochi Emotivi, founded by interdisciplinary artist Giulia Currà – whose work blends visual art, publishing, performance and installation –, the event of moving homes is explored in its significance as a process in which opposites coexist and surprising connections can emerge. The extreme precarity of the objects reflects the fragility of the human soul when exposed to change. The work stages a ritual passage which guides the audience through a journey of self-discovery.

ideazione: Traslochi Emotivi / regia: Giulia Currà / performer: Francesco Corsi, Alice Minervini / suono: Nicola Ratti / video: Thomas Valerio / foglio di sala: Mackda Ghebremariam Tesfaù / set designer: Viola Morini

foto © Traslochi Emotivi



“La danza incontra l’energia traboccante dell’adolescenza.”
L’Yonne Républicaine

13 – 25 marzo

Per la partecipazione al laboratorio consulta triennale.org

La proiezione del film si terrà l’8 maggio (ore 18.00) all’Institut français Milano

Nell’ambito del progetto
Le età del desiderio

March 13 – 25

For workshop participation, see triennale.org

The film screening will be held on May 8 (at 6 pm) at Institut français Milano

As part of the project
Le età del desiderio

Ideato dalla coreografa Julie Gouju e dal filmmaker Brano Gilan, *INITIATION – DANSER BRUT* è un progetto articolato in un film e un laboratorio in cui convivono la corporeità del gesto performativo e la forza delle immagini in movimento. Il laboratorio si rivolge a un gruppo di adolescenti, in un dialogo incessante tra danza e video: invitati a creare delle personali coreografie partendo da gesti semplici e comuni, i partecipanti sono seguiti dalla videocamera, che diventa parte integrante della performance, in un’esplosione di totale libertà ed energia. *INITIATION – DANSER BRUT* cerca di filmare l’espressione della soggettività, di rivelare le nostre forze e fragilità e di liberare i corpi dalle norme della rappresentazione.

Conceived by choreographer Julie Gouju and filmmaker Brano Gilan, *INITIATION – DANSER BRUT* is a project consisting of a film and a workshop in which the corporeality of performative gesture and the power of moving images coexist. The workshop addresses a group of adolescents, in a close-knit dialogue between dance and video: invited to create personal choreographies starting from simple everyday gestures, the participants are followed by the video camera, which becomes an integral part of the performance, in an explosion of total freedom and energy. *INITIATION – DANSER BRUT* seeks to film the expression of subjectivity, to reveal our strengths and fragilities and to free our bodies from the norms of representation.

ideazione, coreografia: Julie Gouju / filmmaker: Brano Gilan / danzatori: adolescenti milanesi / produzione: L'inesthétique / coproduzione: Triennale Milano

foto © Brano Gilan



“Il grande maestro maliano Ballaké Sissoko e la musica elettronica di Lorenzo Bianchi Hoesch. Un magico incontro tra due mondi sonori.”
Le Petit Bulletin

15 marzo
Mercoledì ore 19.30

🔗 Tariffa 2

Durata 60'

PRIMA ITALIANA

In occasione dello spettacolo è prevista una visita tattile pensata per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

March 15
Wednesday 7.30 pm

🔗 Rate 2

Running time 60'

ITALIAN PREMIERE

On the occasion of the show, there will be a tactile visit designed for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Un progetto musicale unico il cui cuore rivela una certa “poetica della relazione”. L’incontro tra i paesaggi sonori elettronici occidentali e uno strumento antico come la kora (arpa liuto originaria dell’Africa occidentale) dà vita a un’esperienza musicale di esplorazione e immersione. Da una parte l’acclamato compositore e sound artist Lorenzo Bianchi Hoesch, dall’altra il virtuosismo di Ballaké Sissoko, tra gli artisti più rilevanti della scena etnica e jazz. Un concerto nato su un terreno di scambio tra elettronica e acustica, tra contemporaneo e tradizione, tra Europa e Africa. Un percorso non di opposizione, ma di evoluzione e relazione, in cui musicisti e pubblico si trovano a condividere lo stesso spazio acustico, immersi nel medesimo universo sonoro.

A unique musical project whose core reveals a certain “poetics of relationship”. The encounter between western electronic soundscapes and an instrument as ancient as the kora (lute harp native to West Africa) gives rise to a musical experience of exploration and immersion. The acclaimed composer and sound artist Lorenzo Bianchi Hoesch meets the virtuosity of Ballaké Sissoko, one of the most prominent artists on the ethnic and jazz scene. The concert fosters an exchange between electronic and acoustic sounds, between contemporary and traditional approaches, between Europe and Africa. In this encounter the focus is not on opposition, but on evolution and relationship, in which musicians and audience find themselves sharing the same acoustic space, immersed in the same soundscape.

elettronica, direzione artistica: Lorenzo Bianchi Hoesch / kora: Ballaké Sissoko / disegno luci: Gilles Gentner / direttore del suono e delle luci: Jean-François Domingues / produzione: Fondation Royaumont / coproduzione: CIMN – Détours de Babel, gmem-CNCM-marseille, Fondation Camargo / con il sostegno di: SACEM, ADP Group, Fondation Daniel et Nina Carasso, Maison de la musique contemporaine / prima rappresentazione: 7 aprile 2022, MC2 Grenoble / tour commissionato da: Fondation Royaumont – CIMN Détours de Babel

foto © soukizy.com e Benoit Peverelli



16 marzo

Giovedì ore 19.30

DiD Studio

Tariffa 3

Durata 40'

Spettacolo vincitore del bando
DNAppunti coreografici 2021

Giulio Petrucci e Jari Boldrini
Premio Danza&Danza come
miglior interpreti emergenti

March 16

Thursday 7.30 pm

DiD Studio

Rate 3

Running time 40'

Winner performance of the call
DNAppunti coreografici 2021

Giulio Petrucci and Jari Boldrini
Danza&Danza Award as best
emerging performers

“Uno spettacolo che, morbidamente e persistentemente, cattura l'attenzione. Sottile e raffinato.”

Teatro e Critica

Avvolti nel buio, due danzatori manovrano i propri corpi secondo traiettorie ora libere e leggere, ora decise e frammentate, reinterprestando il tema del *pas de deux*, sistema scenico che nella storia del balletto ha sempre messo in luce il profondo valore del legame e della relazione. Il passo a due viene rivisto come possibilità di liberare stati emotivi attraverso intenzioni, dinamiche e incastri spaziali.

La performance di Giulio Petrucci e Jari Boldrini esplora un percorso di paesaggi visivi attraverso il corpo, attingendo a un immaginario senza tempo per trasmettere nuove forme di virtuosismo e ricreare scorci narrativi utopici.

Wrapped in darkness, two dancers maneuver their bodies according to trajectories that are now free and gentle, now decisive and fragmented, reinterpreting the theme of the *pas de deux*, a scenic system that throughout the history of ballet has always highlighted the profound value of bonding and relationship. The *pas de deux* is revisited as a chance to release emotional states through intentions, dynamics and spatial interlocking.

Giulio Petrucci and Jari Boldrini's performance explores a journey of visual landscapes through the body, drawing on timeless imagery to convey new forms of virtuosity and recreate narrative utopias.

ideazione: C.G.J. Collettivo Giulio e Jari / con: Giulio Petrucci, Jari Boldrini / musica: Simone Grande / luci: Gerardo Bagnoli / consulenza visuale: Elisa Capucci / produzione: Anghiari Dance Hub, Nexus Factory / progetto vincitore di: DNAppunti coreografici 2021 (sostenuto da Centro nazionale di produzione Virgilio Sieni, Operaestate Festival/CSC – Centro per la scena contemporanea del Comune di Bassano del Grappa, L'arboreto, Teatro Dimora di Mondaino, Fondazione Romaeuropa, Gender Bender – Festival di Bologna, Triennale Milano Teatro) / con il contributo di: ResiDance XL, Rete Anticorpi XL – Luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche / con il sostegno di: ACS – Abruzzo Circuito Spettacolo, Centro di residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale – Centro di residenza Emilia-Romagna Network Giovane Danza d'Autore

foto © Daniele Mantovani



The Köln Concert

Trajal Harrell^{US} Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble^{CH}

“Quelle di Trajal Harrell sono opere di profonda emozione.”
The Guardian

18 – 19 marzo
Sabato ore 19.30
Domenica ore 16.00

● Tariffa 1

Durata 50'

Trajal Harrell
Guggenheim Fellowship
Premio Doris Duke Impact
Premio Bessie

March 18 – 19
Saturday 7.30 pm
Sunday 4 pm

● Rate 1

Running time 50'

Trajal Harrell
Guggenheim Fellowship
Doris Duke Impact Award
Bessie Award

Sette danzatori liberano la loro energia sul palco trasportati da *The Köln Concert* di Keith Jarrett, la registrazione jazz per pianoforte più famosa di tutti i tempi. Da vent'anni a questa parte il coreografo e danzatore statunitense Trajal Harrell, tra i più ammirati della scena mondiale, reimmagina la storia della danza e delle sue subculture attraverso coreografie trasgressivamente originali. Con il suo Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble – e insieme alla cantautrice canadese Joni Mitchell – Trajal Harrell trasforma *The Köln Concert* in una danza che si fa incontro di diversità, di visioni del mondo. Una forma di linguaggio universale che mostra tutta la vulnerabile energia dei corpi e delle identità in scena.

Seven dancers release their energy on stage carried by Keith Jarrett's *The Köln Concert*, the most famous jazz piano recording of all time. For two decades now, US choreographer and dancer Trajal Harrell, one of the most celebrated artists of the international scene, has been reimagining the history of dance and its subcultures through transgressively original choreography. With his Schauspielhaus Zürich Dance Ensemble – and together with Canadian singer-songwriter Joni Mitchell – Trajal Harrell transforms *The Köln Concert* into a dance that becomes an encounter of different voices and worldviews. A form of universal language that shows all the vulnerable energy of the bodies and identities on stage.

con: Titilayo Adebayo, Maria Ferreira Silva, Trajal Harrell, Nojan Bodas Mair, Thibault Lac, Songhay Toldon, Ondrej Vidlar / messinscena, coreografia, scene, colonna sonora, costumi: Trajal Harrell / musica: Keith Jarrett, Joni Mitchell / luci: Sylvain Rausa / drammaturgia: Katinka Deecke / sviluppo dei pubblici: Mathis Neuhaus / pedagogia teatrale: Manuela Runge / assistenti di produzione: Camille Roduit, Maja Renn / assistenti alla scenografia: Ann-Kathrin Bernstetter, Natascha Leonie Simons / assistenti ai costumi: Ulf Brauner, Miriam Schliehe / direttore di scena: Michael Durrer / stagista di produzione: Moritz Lienhard / stagista di scenografia: Reina Guyer / gestione tournée e relazioni internazionali: Björn Pätz, ART HAPPENS / produzione: Schauspielhaus Zürich / con il supporto di: Pro Helvetia

foto © Reto Schmid



Bad Dante Bad English Bad Opera

Spreafico Eckly^{NO}
Matteo Fargion^{UK/IT}

“Un’opera da camera minimalista e geniale, che gioca con i testi, le sfumature e l’umorismo.”
Klassekampen

22 – 23 marzo
Mercoledì – giovedì ore 19.30

● Tariffa 1

Durata 90’

Spettacolo in inglese con
libretto di sala

PRIMA ITALIANA

March 22 – 23
Wednesday – Thursday 7.30 pm

● Rate 1

Running time 90’

Performance in English with
theater programme

ITALIAN PREMIERE

Umorismo, sperimentazione e sinfonie d’archi: quattro performer e tre musicisti ricostruiscono il viaggio di Dante tra le anime errabonde e le loro storie. Su un set minimale, un’interpretazione in chiave anti accademica dei primi nove canti del *Purgatorio* dantesco unisce recitazione, canto, danza e musica da camera. Il lavoro traduce il rigore della metrica originale in un inglese scanzonato, privando la *Commedia* dell’aura di sacralità acquisita nel corso dei secoli, e riportandola a un’originale dimensione “volgare”. In questa cornice, la sensazione di limbo e sospensione viene messa in scena – in modo intelligente e divertente – come esperienza umana condivisa tra ricerca di giustizia e riscatto, nostalgia e rabbia.

Humor, experimentation and string symphonies: four performers and three musicians reconstruct Dante’s journey among wandering souls and their stories. On a minimal stage, an anti-academic interpretation of the first nine cantos of Dante’s *Purgatorio* combines acting, singing, dance and chamber music. The work translates the strict discipline of the original metrics into informal English, removing from the *Comedy* the sacred aura it acquired over the centuries, and bringing it back to its original “profane” dimension. In this setting, the feeling of uncertainty and suspension is cleverly and entertainingly presented as a shared human experience, between the search for justice and redemption, nostalgia and anger.

musica: Matteo Fargion / testo, direttore: Andrea Spreafico / cantanti: Francesca Fargion, Matteo Fargion, Robert M. Johanson, Martha MacBean / musicisti: Björn Guo, Stefan Penjin, Live Sunniva Smidt / luci: Randiane Sandboe / sound designer: Tor Erik Eriksson / costumi, set design: Miranda Mac Letten / coreografia (Canto V): Timothy Bartlett, Miranda Mac Letten / coreografia (Canto VI): Mirte Bogaert, Karen Eide Bøen / produzione: Spreafico Eckly, Art & About / coproduzione: Rosendal Teater (Trondheim), BIT Teatergarasjen (Bergen)

foto © Arne Hauge



“Sperimentazione audio-video. In una parola: Otolab.”
la Repubblica

24 – 26 marzo
Venerdì – sabato ore 21.00
Domenica ore 17.00 e 21.00

📄 Casa degli Artisti

🔵 Tariffa 2

Durata 40'

Dopo oltre quindici anni di rappresentazioni, *Circo ipnotico* arriva a FOG in veste rinnovata grazie a una collaborazione con Casa degli Artisti, per sintetizzare i vent'anni di sperimentazione del collettivo Otolab. Una live session d'improvvisazione audiovisiva che indaga il mondo della percezione, con quattro performer e una trama sonora di architetture dub e noise. Al centro del progetto si trova l'interazione tra uomo e macchina. Gesto e intenzione umana insieme a tecnologie digitali e manufatti danno vita a caleidoscopiche combinazioni di forme, colori, luci pulsanti e suoni ancestrali. Sospeso tra esoterismo tecnico ed estetica cyberpunk, quello degli Otolab è uno spettacolo iconico, sempre differente, da vedere e rivedere, in continua trasformazione. Un'esperienza ipnotica.

March 24 – 26
Friday – Saturday 9 pm
Sunday 5 pm and 9 pm

📄 Casa degli Artisti

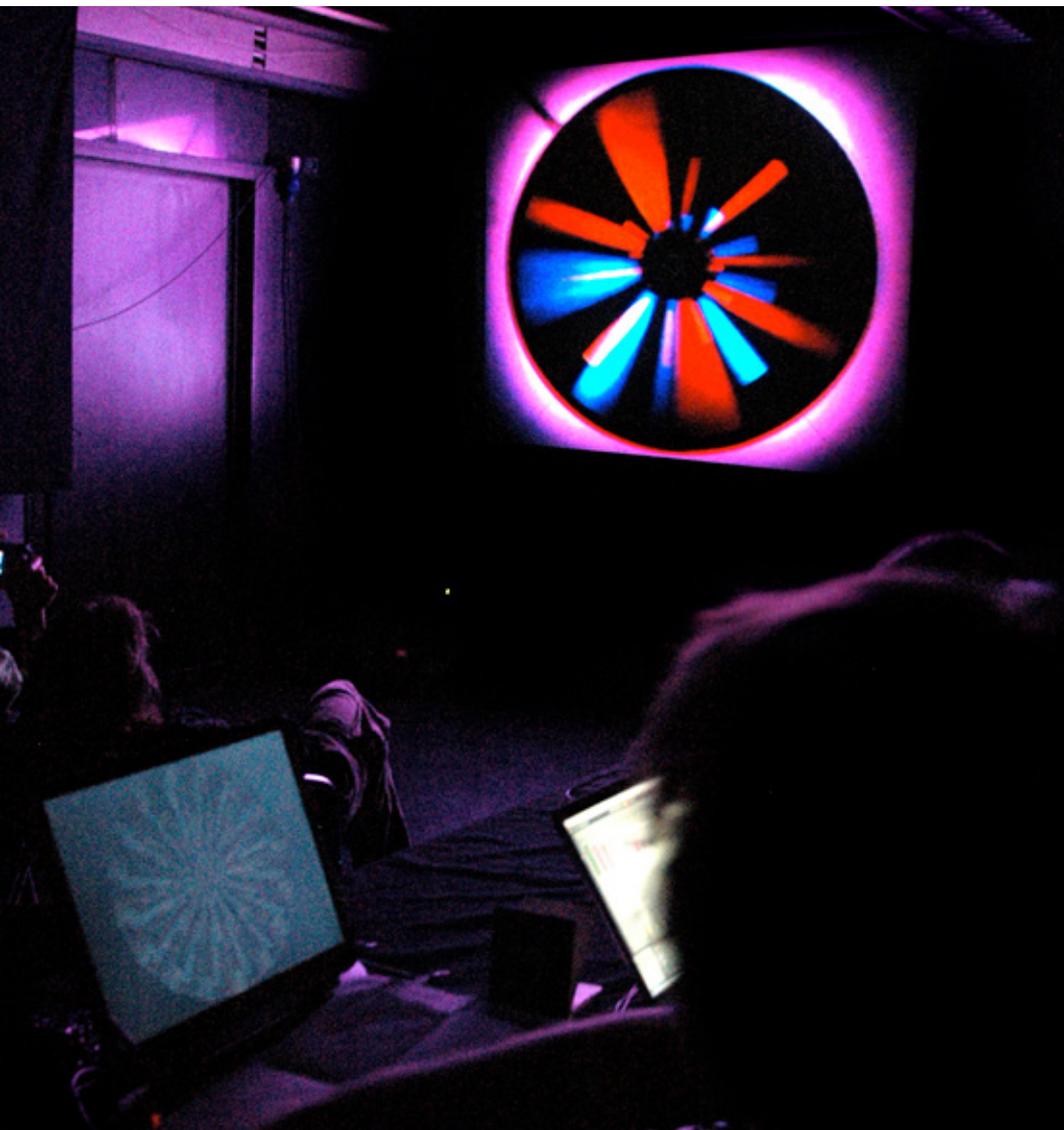
🔵 Rate 2

Running time 40'

After more than fifteen years of performances, *Circo ipnotico* comes to FOG in a new configuration, through a collaboration with Casa degli Artisti, to synthesise Otolab collective's twenty years of experimentation. A live audio-visual improvisation session which explores the world of perception with four performers and a sound map in which dub and noise intersect. The focus of the project is the interaction between human and machine. Gesture and human intention meet digital technologies and artifacts to create kaleidoscopic combinations of shapes, colors, pulsating lights and ancestral sounds. Suspended between technical esotericism and cyberpunk aesthetics, Otolab's work is an iconic performance which is always different, to be watched again and again and in constant transformation. A hypnotic experience.

concept: Otolab / produzione: Otolab / un progetto: Triennale Milano Teatro, Casa degli Artisti

foto © Otolab



**FOG
Performing Arts Festival
2023**

**A curious fest
for a curious**

**An internatio
for a nomadic**

**A green festi
for a rainbow**

tival
public

onal festival
c public

val
public

25 – 26 marzo
Sabato – domenica
ore 15.00, 17.30 e 19.30

● Tariffa 2

Il progetto si compone di
tre performance da 30 minuti
ciascuna

PRIMA ASSOLUTA

Annamaria Ajmone è artista
associata di Triennale Milano
Teatro per il quadriennio
2021-2024

Annamaria Ajmone
Premio Danza&Danza come
miglior interprete emergente

March 25 – 26
Saturday – Sunday
3 pm, 5.30 pm and 7.30 pm

● Rate 2

The project consists of three
performances of 30 minutes
each

PREMIERE

Annamaria Ajmone is Triennale
Milano Teatro's associate artist
for the period 2021-2024

Annamaria Ajmone
Danza&Danza Award as best
emerging performer

“L'originalità della sua poetica, la sapienza e la schiettezza del suo corpo in movimento fanno di Annamaria Ajmone un pilastro della danza italiana.”

Artribune

Senza titolo è una performance di Annamaria Ajmone che assume vesti, durate e toni differenti in base agli spazi in cui è ospitata. In Triennale, la performance si compone di tre azioni differenti e autonome di trenta minuti ciascuna, nell'arco di una giornata. Lasciato intatto, è lo spazio a innescare la danza, che si costruisce nell'effettivo e immediato incontro tra gli elementi agenti: i rudimenti delle architetture, il movimento e la postura del pubblico. La composizione coreografica non segue a priori scrittura, task o linee guida, ma viene costruita simultaneamente all'azione. Anche gli abiti, immaginati da Fabio Quaranta, fanno parte della trama di stimoli e suggestioni che generano le azioni.

Senza titolo is a performance by Annamaria Ajmone that takes on different looks, durations and tones according to the spaces in which it is staged. In Triennale, the performance will include three different and independent 30-minute actions, presented over the course of a day. The space is left untouched and is what ignites the dance, which comes alive in the effective and immediate encounter between the active elements of the event: the architectural structure, movement and the relationship with the audience. The choreographic composition doesn't follow a score, task or guiding principles; it is created by the action itself. The costumes too, designed by Fabio Quaranta, are part of the web of stimuli and suggestions that generate the actions.



Personne, chroniques d'une jeunesse

Ugo Fiore ^{IT/FR}
Federica Furlani ^{IT}
Livia Rossi ^{IT}

“Seduzione è la parola chiave di questo lavoro raffinato, di vera arte, di insostenibile intensità.”

Liminateatri

25 – 26 marzo
Sabato ore 19.30
Domenica ore 16.00

🔗 Tariffa 2

Durata 50'

Spettacolo in italiano.
Sovratitoli in italiano e inglese
per la replica del 26 marzo

PRIMA ITALIANA

March 25 – 26
Saturday 7.30 pm
Sunday 4 pm

🔗 Rate 2

Running time 50'

Performance in Italian.
Italian and English surtitles
for the 26 March show

ITALIAN PREMIERE

Tra le stanze di una casa d'infanzia – dove il tempo viene compresso, dilatato e riscritto – prendono vita i ricordi di Ugo, ormai adulto. I contorni sono fin da subito quelli di una fiaba, il cui intreccio precipita nell'incontro con un mostro.

Ugo Fiore e Livia Rossi, insieme alla musicista Federica Furlani, mettono in scena un dramma autobiografico, una favola nera sulle radici del tradimento di un bambino da parte del mondo degli adulti.

Grazie alla compresenza di italiano e francese e al lavoro evocativo della musica, lo spettacolo si nutre di mistero e ambiguità, trasformando un episodio traumatico in potente fatto teatrale.

Inside the childhood home – where time is compressed, dilated and rewritten – the memories of Ugo, now an adult, come to life. Through the framework of a fairytale, the plot culminates in an encounter with a monster. Ugo Fiore and Livia Rossi, together with musician Federica Furlani, stage an autobiographical drama, a dark tale that tells the story of a child betrayed by the adult world. Through the intersection of Italian and French and the evocative live musical accompaniment, the work is steeped in mystery and ambiguity, transforming a traumatic episode into a powerful theatrical experience.

di: Ugo Fiore, Livia Rossi / drammaturgia: Livia Rossi / con: Ugo Fiore, Federica Furlani / progetto sonoro: Federica Furlani / consulenza alle scene: Paolo Di Benedetto / consulenza al disegno luci: Giulia Pastore / scene realizzate da: Laboratorio di scenografia Bruno Colombo e Leonardo Ricchelli del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa / produzione La Corte Ospitale / coproduzione: Proxima Res / con il sostegno di: Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna

foto © Margherita Orsini



AMAZONIA 2040

Martha Hincapié Charry^{CO/DE}

“Tra celebrazione e meditazione, *AMAZONIA 2040* è una performance straordinariamente attuale che diventa un rituale sacro e intimo.”
Seeing Dance

28 – 29 marzo
Martedì – mercoledì ore 19.30

🔗 Tariffa 2

Durata 55'

Spettacolo in inglese con
sovratitoli in italiano

PRIMA ITALIANA

March 28 – 29
Tuesday – Wednesday 7.30 pm

🔗 Rate 2

Running time 55'

Performance in English with
Italian surtitles

ITALIAN PREMIERE

Quale sarà lo stato della foresta amazzonica tra vent'anni? Cosa possiamo imparare dalle culture ancestrali per cambiare il nostro rapporto con il pianeta? L'artista colombiana Martha Hincapié Charry, tra le interpreti più viscerali della cultura sudamericana nel mondo, affronta queste domande in modo personale, utilizzando il proprio corpo per rappresentare una natura oppressa e in pericolo. Mettendo lo spettatore di fronte alle immagini di deterioramento di un habitat sacro, Martha Hincapié Charry – nelle vesti di sciamana, vittima e guerriera – fonde attivismo ambientale, storie di comunità scomparse e narrazioni personali, per dare vita a uno spettacolo che diventa un rituale intimo, una potente celebrazione delle popolazioni indigene.

In what state will the Amazon forest be in twenty years? What can we learn from indigenous cultures that can change our relationship to the planet? Colombian artist Martha Hincapié Charry – one of the most visceral representatives of South American culture in the world – asks these questions from a personal perspective, using her body to portray how nature is oppressed and in danger. Confronting the spectators with images of the destruction of a sacred habitat, Martha Hincapié Charry, embodying the multiple roles of shaman, victim and warrior, fuses environmental activism, stories of extinguished communities and personal narratives creating a performance which is both an intimate ritual and a powerful celebration of indigenous people.

direzione, coreografia, performance: Martha Hincapié Charry / ospite speciale: Miguel Yauenku Tikuna / video installazione: Liliana Merizalde, Sebastián Rosas (La Vuelta al día) / sound design: Brendan Dougherty, Samaquias Lorta / foto delle donne Nukak Joana, Monica, Buma, Chrisi & Monica: Federico Rios Escobar / foto di Chiribiquete: Jota Arango / immagini di supporto: Juan Vivescalle / riprese di Pirá-Paraná: Comunità Macuna, Niels Halbertsam / costumi: Federico Polucci / consulente drammaturgico e direttore di scena: Paul White / una produzione di: Bezirksamt Pankow von Berlin, Fachbereich Kunst und Kultur – Plataforma Berlin / in collaborazione con: Fundación Herencia Ambiental (Carlos Castaño Uribe), Procat Colombia (José F. Gonzalez Maya, Diego Zarrate) / ringraziamenti: La Sierra Artist Residency

foto © Liliana Merizalde



**Not to scale.
Fuori scala**

Ant Hampton ^{UK/DE}
Tim Etchells ^{UK}

*“Una produzione poetica e disarmante.”
NRC Handelsblad*

30 marzo – 2 aprile
Giovedì – domenica ore 11.00,
12.30, 14.00, 15.30, 17.00 e 18.30

① Tariffa 3

Durata 55'

PRIMA ITALIANA

March 30 – April 2
Thursday – Sunday 11 am, 12.30
pm, 2 pm, 3.30 pm, 5 pm and
6.30 pm

① Rate 3

Running time 55'

ITALIAN PREMIERE

Ant Hampton e Tim Etchells tornano a collaborare in una performance di autoteatro che coinvolge i partecipanti a due a due in esperimenti condivisi e processi intrecciati di disegno, cancellatura e ascolto.

Guidata da una colonna sonora binaurale, ogni coppia crea un viaggio condiviso usando la matita su fogli bianchi. Rudimentali scarabocchi prendono presto vita in un libro illustrato comico e spiazzante, che gioca costantemente con la tensione tra creazione e distruzione, vita e morte, energia ed entropia. Cose, storie, immagini e idee appaiono e scompaiono continuamente sulla pagina, in un carnevale di possibilità, una giostra di cancellature, disegni sovrapposti e tracce di paesaggi.

Ant Hampton and Tim Etchells return to collaborate for a full-length autoteatro performance which draws two participants into shared experiments and intertwined processes of drawing, erasing and listening. Guided by a binaural soundtrack, participants create a shared journey using pencil on blank sheets of paper. Crude doodles soon come to life in a comical and unsettling picture book narrative that plays constantly with the tension between creation and destruction, life and death, energy and entropy. Things, stories, images and ideas appear and disappear constantly on the page, in a carnival of possibility, a carnage of crossing out, overlapped drawings and landscape traces.

creato da: Tim Etchells, Ant Hampton / design ed editing del suono: Ant Hampton / traduzione e direzione della versione italiana: Maddalena Fiocchi / si ringraziano: Isambard Khroustaliov e Lothar Ohlmeier per l'autorizzazione all'uso di campioni tratti dal loro album *Nowhere* / produzione: Ana Riscado / management: Luz Algranti & Sofia Medici / produzione della versione italiana: Triennale Milano Teatro / creato grazie al supporto dei seguenti partner coproduttori: Access Point (San Pietroburgo, Russia), Dublin Theatre Festival (Irlanda), Teatro do Bairro Alto (Lisbona, Portogallo), Noorderzon Festival of Performing Arts & Society (Groningen, Paesi Bassi), Theater Rampe (Stoccarda, Germania)

foto © Ant Hampton



The Last Minutes Before Mars

Darren O'Donnell^{CA} Mammalian Diving Reflex^{CA}

31 marzo – 2 aprile
Venerdì – domenica ore 16.00
e 20.00

📄 ZONA K

🔵 Tariffa 2

Durata 90'

PRIMA ITALIANA

Nell'ambito del progetto
Le età del desiderio

March 31 – April 2
Friday – Sunday 4 pm and 8 pm

📄 ZONA K

🔵 Rate 2

Running time 90'

ITALIAN PREMIERE

As part of the project
Le età del desiderio

“Mammalian Diving Reflex: un caos geniale.”
The Guardian

Guardiamo con nostalgia nel cielo notturno quel piccolo punto rosso e sogniamo stupidamente di ricominciare, come se i problemi sulla Terra si risolvesse- ro più facilmente a -65° e con l'aiuto di alte dosi di radiazioni cosmiche. Combinando performance dal vivo e realtà virtuale, *The Last Minutes Before Mars* ci invita a entrare nel mondo di un gruppo di giovani per incontrarne famiglie e amici e trascorrere del tempo negli spazi preziosi delle loro vite. Ciò fa da sfondo all'incontro con gli altri estranei presenti in sala, in un'esperienza collettiva che riflette sulla consapevolezza di far parte tutti dello stesso viaggio, in movimento verso la medesima direzione – indipendentemente da quello che ci accade –; ora, centinaia di migliaia di anni fa e oltre, in un futuro troppo terrificante e bello da immaginare.

We look longingly into the night sky at that small red dot and foolishly dream of beginning again, as if our daily struggles on Earth will be more easily resolved at -65° and with the help of high doses of cosmic radiation. Combining live performance and VR experience, *The Last Minutes Before Mars* invites us into the world of a group of young people to meet their family, their friends and spend time in the precious spaces of their lives. This sets the scene for your encounter with the other strangers in the room, in a collective experience exploring the fact that, no matter what happens to us, we live our different lives all on the same journey, toward the same destination; now, hundreds of thousands of years ago, and beyond, in a future too terrifying and lovely to imagine.

ideazione, regia: Darren O'Donnell / co-direzione: Chiara Prodi / team di co-ideazione: Darren O'Donnell, Konstantin Bock, Alice Fleming, Tina Fance, Sorcha Gibson, Thule Van Den Dam, Sara Guttadauro, Sara Ben Hamouda, Andrada Ciccotto, Fjoralba Qerimaj, Jerwin Mostiero, Morena Marra, Craig McCorquodale, Genny De Leon, Elisa Fasiello, Mervin Kyle Fajardo, Fi Nicholson, Gianluca Benvenuti / interpretato da: Sara Guttadauro, Sara Ben Hamouda, Andrada Ciccotto, Fjoralba Qerimaj, Jerwin Mostiero, Elisa Fasiello, Mervin Kyle Fajardo / produttori: Alice Fleming, Ryan Lewis, Virginia Antonipillai / produttore associato: Craig McCourquodale / musiche: Isola Music / ringraziamenti: Stephen O'Connell, Letizia Gozzini (ITAS Giulio Natta)

The Last Minutes Before Mars è stato originariamente co-commissionato e coprodotto da Triennale Milano Teatro e ZONA K, in collaborazione con l'ITAS Giulio Natta di Milano e con il sostegno del Canada Council of the Arts, dell'Ontario Arts Council e dell'Ambasciata del Canada in Italia

foto © Paul Blakemore



“Il prodigio Sciarroni, una rivelazione annunciata.”
Les Inrockuptibles

1 – 2 aprile
 Sabato – domenica
 dalle 17.00 alle 22.00

👉 Tariffa 2

Durata 5 ore

Il pubblico può assistere alla performance per il tempo che desidera. È possibile entrare e uscire dalla sala liberamente

PRIMA ITALIANA

Alessandro Sciarroni è artista associato di Triennale Milano Teatro per il triennio 2022-2024

Alessandro Sciarroni
 Leone d'Oro alla carriera alla
 Biennale di Venezia

April 1 – 2
 Saturday – Sunday
 5 pm to 10 pm

👉 Rate 2

Running time 5 h

The spectators are free to attend the performance for as long as they wish. It is possible to enter and leave the venue freely

ITALIAN PREMIERE

Alessandro Sciarroni is Triennale Milano Teatro's associate artist for the period 2022-2024

Alessandro Sciarroni
 Golden Lion for lifetime
 achievement at the Venice
 Biennale

Muovendosi tra musica, danza e teatro, sei performer e un pianista mettono in scena una durational performance, un'azione senza inizio né fine, rappresentando un'umanità vista da vicino. Alessandro Sciarroni pone sempre al centro della propria pratica la ripetizione e la resistenza come elementi in grado di disvelare le ossessioni e le fragilità dell'atto performativo. Questo nuovo lavoro dell'artista invita lo spettatore ad attraversare un mistero, ad abitare insieme ai performer uno spazio-tempo sospeso, per la durata che desidera.

I performer organizzano il proprio campo sensibile e tattile in relazione allo sguardo di chi li osserva, muovendosi come corpi sonnambuli, opere in carne e ossa.

Working across music, dance and theater, six performers and a pianist give life to a durational performance, an action without beginning or end, which portrays a close-up of humanity. Alessandro Sciarroni always places repetition and physical endurance at the core of his practice, as elements capable of unveiling the obsessions and fragilities of the performative act. This new work by the artist invites the viewers to encounter a mystery, to inhabit together with the performers a suspended space-time, for as long as they wish.

The performers – like sleepwalkers or statues in flesh and blood – organize their sensory and tactile environment in relation to the gaze of the viewer.

di: Alessandro Sciarroni / con: Marta Ciappina, Matteo Ramponi, Elena Giannotti, Valerio Sirna, Edoardo Mozzanega, Pere Jou / pianista: Davide Finotti / consulenza drammaturgica: Salvo Lombardo / paesaggio sonoro: Aurora Bauzà & Pere Jou / costumi: Ettore Lombardi / disegno luci, cura tecnica: Valeria Foti / cura, consiglio, sviluppo: Lisa Gilardino / amministrazione, produzione esecutiva: Chiara Fava / relazioni stampa, comunicazione: Pierpaolo Ferlaino / social media: Giulia Traversi / produzione: Marche Teatro, Corpocelste_C.C.00#, Dance Reflections by Van Cleef & Arpels, CENTQUATRE-PARIS, Festival D'Automne, Triennale Milano Teatro, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Centrale Fies, Snaporazverein, Azienda Speciale Palaexpo – Mattatoio | Progetto Prendersi Cura, La Contrada – Teatro Stabile di Trieste / Alessandro Sciarroni è artista associato del CENTQUATRE-PARIS

La scintilla intuitiva del progetto è un testo, inizialmente concepito da Alessandro Sciarroni come script per una messinscena teatrale, che ha successivamente preso la forma di un romanzo e oggi rappresenta una delle ramificazioni di *DREAM*

foto © Roberto Segata



“Ricerca visionario delle paure umane, con *Sonoma* l'artista spagnolo Marcos Morau ci trasporta in un mondo ancestrale.”
Atribune

1 – 2 aprile
Sabato ore 19.30
Domenica ore 16.00

● Tariffa 1

Durata 75'

Lo spettacolo presenta luci stroboscopiche, non adatte a un pubblico fotosensibile

Sonoma
Premio Danza&Danza
per il miglior spettacolo
contemporaneo

Marcos Morau
Premio Danza&Danza come
miglior coreografo
Premio nazionale spagnolo
per la danza

April 1 – 2
Saturday 7.30 pm
Sunday 4 pm

● Rate 1

Running time 75'

Performance displays strobe
lights, not suitable for
photosensitive audiences

Sonoma
Danza&Danza Award for best
contemporary performance

Marcos Morau
Danza&Danza Award for best
choreographer
Spanish National Dance Award

Guidata dal visionario coreografo Marcos Morau, la celebrata compagnia spagnola La Veronal torna a FOG con uno spettacolo ispirato alle opere e alla vita del regista Luis Buñuel, maestro del cinema surrealista. In un mondo in cui tutto perde di significato, un gruppo di donne cerca una via di fuga nella pura irrazionalità e nell'istinto, abbandonando il proprio corpo in caduta libera tra scenari surreali e onirici. Giocando con i simboli del folklore, della religione, del cinema e della storia dell'arte – in uno spettacolo dai movimenti di stupefacente energia e ipnotica bellezza –, la corporeità delle danzatrici in scena si fa portavoce di un ribelle urlo primitivo, in un viaggio tra sogno e finzione, tra umano e straordinario. Uno spettacolo magistrale.

Led by visionary choreographer Marcos Morau, celebrated Spanish company La Veronal returns to FOG with a show inspired by the works and life of filmmaker Luis Buñuel, master of surrealist cinema. In a world in which everything loses meaning, a group of women seek an escape in pure irrationality and instinct, abandoning their bodies in free fall amid surreal and dreamlike scenarios. Playing with symbols from folklore, religion, cinema and art history – in a performance with movements of astonishing energy and hypnotic beauty – the corporeality of the dancers on stage becomes the channel for a rebellious primitive scream, in a journey between dream and fiction, between the human and the extraordinary. A masterful performance.

direzione, coreografia: Marcos Morau / **danzatori** Alba Barral, Angela Boix, Julia Cambra, Laia Duran, Anna Hierro, Ariadna Montfort, Núria Navarra, Lorena Nogal, Marina Rodríguez / **testo:** El Conde de Torrefiel, La Tristura, Carmina S. Belda / **répétiteurs:** Estela Merlos, Alba Barral / **consulenza artistica e drammaturgica:** Roberto Fratini / **assistente vocale:** Mònica Almirall / **direzione tecnica, luci:** Bernat Jansà / **direttore di scena, oggetti di scena, effetti speciali:** David Pascual / **suono:** Juan Cristóbal Saavedra / **scenografia:** Bernat Jansà, David Pascual / **costumi:** Silvia Delagneau / **oggetti di scena:** Mirko Zeni / **produzione, logistica:** Cristina Goñi Adot / **direzione di produzione:** Juan Manuel Gil Galindo / **coproduzione:** Les Théâtres de la Ville de Luxembourg, Tanz im August/ HAU Hebbel am Ufer, Grec 2020 Festival de Barcelona (Institut de Cultura Ajuntament de Barcelona), Oriente Occidente Dance Festival, Theater Freiburg, Centro de Cultura Conde Duque, Mercat de les Flors, Temporada Alta, Hessisches Staatsballett (nell'ambito di Tanzplattform Rhein-Main) / **in collaborazione con:** Graner (Fàbriques de Creació), Teatre L'Artesà / **con il sostegno di:** INAEM, Ministerio de Cultura y Deporte de España, ICEC, Departament de Cultura de la Generalitat de Catalunya / **spettacolo beneficiario:** progetto di cooperazione transfrontaliera PYRENART (nell'ambito del programma Interreg VA Spagna-Francia-Andorra POCTEFA 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale FESR) / **foto** © Albert Pons



The Disorder of Appearances A/V

Ginevra Nervi ^{IT}

“Uno dei nomi più promettenti dell'elettronica italiana apre un universo unico nel panorama musicale contemporaneo.”
Il Manifesto

4 aprile
Martedì ore 21.00

• Tariffa 2

Durata 60'

PRIMA ASSOLUTA

Ginevra Nervi
Premio Rota

Ginevra Nervi, affermata compositrice di colonne sonore per cinema e televisione, si esibisce con il suo ultimo album – *The Disorder of Appearances* –, coronamento di una serie di singoli ed EP tra l'ambient e l'elettronica contemporanea che ha finora caratterizzato la sua carriera. Con incursioni IDM e post-club, l'ultimo lavoro dell'artista lascia spazio anche alla voce, che si fa strada tra sonorità ipnotiche e flash acustici. Lunghi vocalizzi e fraseggi più orecchiabili conferiscono un accento melodico che infonde un'anima alle severe reiterazioni di synth e ritmiche digitali, pur lasciando la parola in uno stato di indecifrabilità e di onirica sospensione.

April 4
Tuesday 9 pm

• Rate 2

Running time 60'

PREMIERE

Ginevra Nervi
Rota Prize

Ginevra Nervi, established cinema and TV soundtrack composer, performs her latest album, *The Disorder of Appearances*, culmination of a series of singles and EPs featuring the blend of ambient and contemporary electronic music that has so far characterized her career. With IDM and post-club forays, the artist's most recent work also includes the voice, which makes its way through hypnotic sounds and acoustic flashes. Long vocalizations and catchier phrasings give the tracks a melodic feel which softens the relentless synth repetitions and digital rhythms, while keeping words in a state of indecipherability and dreamlike suspension.

scritto, arrangiato ed eseguito da: Ginevra Nervi / produzione, mix: Ginevra Nervi / masterizzato da:
Kassian Troyer presso Dubplates & Mastering (Berlino) / identità visiva: Marta Marinotti / management:
Luca Martinez / etichetta: La Tempesta Dischi

foto © Giovanni Daniotti



100% polyester, objet dansant n. 48

Christian Rizzo^{FR}

“Una performance di danzatori-fantasma magica e curiosamente sensibile, che offre agli spettatori i frammenti di un appuntamento segreto.”

The New York Times

4 – 8 aprile
Martedì – sabato
ogni ora dalle 11.30 alle 19.30

🔵 Tariffa 3

Durata 30'

Due figure fantasmatiche volteggiano come in un misterioso waltz, in una delicata danza senza corpi che riflette sull'assenza dell'umano e sulla vita segreta degli oggetti. L'installazione performativa ideata da Christian Rizzo – artista multidisciplinare a cavallo tra moda, arte e performance – porta in scena una danza senza danzatori (con la collaborazione della light designer Caty Olive). Al loro posto, una coppia di abiti sospesi si muove al soffio di alcuni ventilatori. In un girotondo di presenze assenti, accompagnato da musiche elettroniche incalzanti e magnetici giochi di luce, i due vestiti si intrecciano in scena con movenze ipnotiche e poetica semplicità, come due Ginger e Fred meccanici dimentichi della loro natura di oggetti inanimati.

April 4 – 8
Tuesday – Saturday
every hour from 11.30 am
to 7.30 pm

🔵 Rate 3

Running time 30'

Two ghostly figures twirl as if in a mysterious waltz, in a delicate dance without bodies which reflects on the absence of the human form and the secret life of objects. The performative installation conceived by Christian Rizzo – a multidisciplinary artist who moves between fashion, art and performance – stages a dance without dancers (with the collaboration of light designer Caty Olive). In their place, a pair of suspended dresses moves to the breeze created by some fans. In a carousel of absent presences, accompanied by rapid electronic music and magnetic light effects, the two garments intertwine on stage with hypnotic movements and poetic simplicity, like two mechanical Ginger and Fred oblivious to their status as inanimate objects.

ideazione: Christian Rizzo, Caty Olive / editing della produzione: l'association fragile / produzione
esecutiva: ICI – Centre chorégraphique national Montpellier – Occitanie / ringraziamenti: Mannux,
Pascale Paoli, Catarina Campino, Emmanuelle Huynh, João Fiadero/lab7, lo staff di Ménagerie de
verre / partner pubblici ICI – CCN: Ministère de la Culture – Direction Régionale des Affaires Culturelles
Occitanie, Région Occitanie / Pyrénées – Méditerranée, Montpellier Méditerranée Métropole

foto © Caty Olive



How a Falling Star Lit Up The Purple Sky

Jeremy Nedd^{US/CH/ZA}
Impilo Mapantsula^{ZA}

“Jeremy Nedd celebra la danza black, energica e bellissima, riscrivendo il genere western.”
Tanz Magazine

12 – 13 aprile
Mercoledì – giovedì ore 19.30

● Tariffa 1

Durata 75'

Spettacolo in inglese con
sovratitoli in italiano

PRIMA ITALIANA

Spettacolo inserito nel
programma di miart

April 12 – 13
Wednesday – Thursday 7.30 pm

● Rate 1

Running time 75'

Performance in English with
Italian surtitles

ITALIAN PREMIERE

Performance included in
miart program

Cittadine deserte e assolate, sterpaglie che rotolano nel vento, duelli armati carichi di suspense. Gli stereotipi del genere western vengono ribaltati per scrivere nuove storie in cui è la natura, e non più l'uomo, a dominare la scena. Attraverso la pantsula, forma virtuosistica di danza nata nei sobborghi neri sudafricani durante il regime dell'apartheid, il modello dell'eroe cowboy abbandona supremazia razziale e spirito di conquista di terre ignote, per divenire invece custode consapevole del proprio futuro. Jeremy Nedd, coreografo e performer di fama internazionale, e Impilo Mapantsula, network globale specializzato in questa danza carica di energia e spontaneità, mettono in scena, per la prima volta in Italia, un poema visivo di corpi ribelli e struggente speranza.

Deserted and sun-drenched towns, tumbleweed rolling in the wind, suspenseful armed duels. The stereotypes of the western genre are overturned to write new stories in which nature, and not mankind, dominates the scene. Through the pantsula, a virtuosic dance form that originated in the black South African suburbs during the apartheid regime, the cowboy hero gets rid of racial supremacy and the spirit of conquest of unknown lands to become instead a self-conscious guardian of their own future. Jeremy Nedd, an internationally acclaimed choreographer and performer, and Impilo Mapantsula, a global network specializing in this dance charged with energy and spontaneity, stage, for the first time in Italy, a visual poem of rebellious bodies and passionate hope.

ideazione, coreografia: Jeremy Nedd / performance, coreografia: Sicelo Xaba, Vusi Mdoyi, Sello Modiga, Thomas Motsapi, Sonakele Masethi, Kgotsofalang Moshe, Vuyani Feni, Sibongile Mathebula, Elma Motloenya, Jeremy Nedd / disegno luci, direzione tecnica: Thomas Giger / scenografia, direzione tecnica: Laura Knüsel / design del suono: Fabrizio Di Salvo, Rej Deproc / consulenza musicale: Brandy Butler / costumi: Rosa Birkedal / drammaturgia: Anta Helena Recke / gestione della produzione: Regula Schelling (produktionsDOCK) / tour manager: Caroline Froelich (Moin Moin Productions) / coproduzione: Kaserne Basel, Arsenic – Contemporary Performing Arts Center (Losanna), Internationales Sommerfestival Kampnagel, Wiesbaden Biennale, The Centre for the Less Good Idea (Johannesburg) / con il supporto di: Fachausschuss Tanz & Theater BS/BL, Pro Helvetia, Swiss Arts Council, SüdKulturFonds, Stanley Thomas Johnson Stiftung, Kulturfonds of the Société Suisse des Auteurs (SSA), GGG Basel, Jacqueline Spengler Stiftung, Scheidegger-Thommen-Stiftung, Schweizerische Interpretenstiftung

foto © Philip Frowein Web



Le sacre du printemps

Dewey Dell^{IT}

“I Dewey Dell stanno scrivendo la storia delle performing arts contemporanee.”
Harper's Bazaar

15 – 16 aprile
Sabato ore 19.30
Domenica ore 16.00

👉 Tariffa 2

Durata 50'

PRIMA ITALIANA

In occasione della replica del 16 aprile è prevista una visita tattile pensata per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Spettacolo inserito nel programma di miart

April 15 – 16
Saturday 7.30 pm
Sunday 4 pm

👉 Rate 2

Running time 50'

ITALIAN PREMIERE

On the occasion of the show on April 16, there will be a tactile visit designed for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Performance included in miart program

In ogni metamorfosi dell'essere umano la morte è sempre al fianco della vita. Tra danza e performing arts, la ricerca coreografica dei Dewey Dell è ispirata dalle immagini della storia dell'arte e dai comportamenti del regno animale. Composta da Teodora Castellucci, Agata Castellucci, Vito Matera e Demetrio Castellucci, la compagnia si confronta con *Le sacre du printemps* di Igor Stravinskij, pietra miliare della letteratura musicale e infinita sorgente visiva. In scena avviene il mistero della primavera e della violenta venuta al mondo della vita, in un conflitto tra suono e visione, tra la potente seduzione della musica e la furiosa energia dei corpi. Un nuovo sorprendente lavoro di una delle compagnie più originali della scena contemporanea.

In every metamorphosis of the human being, death is always by the side of life. Merging dance and performing arts, Dewey Dell's choreographic research is inspired by images from art history and the behaviors of the animal kingdom. Composed of Teodora Castellucci, Agata Castellucci, Vito Matera and Demetrio Castellucci, the company encounters Igor Stravinskij's *Le sacre du printemps*, a milestone of musical literature and endless visual source. The mystery of spring and the violent coming of life take place on stage, in a conflict between sound and vision, between the powerful seduction of music and the furious energy of bodies. An astonishing new work by one of the most original companies on the contemporary scene.

musica originale: Igor Stravinskij / concept, regia: Dewey Dell / con: Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Alberto "Mix" Galluzzi, Dylan Guzowsky, NastyDen / coreografia: Teodora Castellucci / dramaturg, disegno luci e scena: Vito Matera / assistenza alla coreografia, produzione: Agata Castellucci / suoni: Demetrio Castellucci / costumi: Dewey Dell, Guoda Jaruševičiūtė / realizzazione costumi e oggetti di scena: Carmen Castellucci, Vito Matera, Plastikart Studio / produzione: Dewey Dell / coproduzione: Progetto RING (Festival Aperto – Fondazione I Teatri Reggio Emilia, Bolzano Danza – Fondazione Haydn, FOG Triennale Milano Performing Arts, Torinodanza Festival, Teatro Stabile di Torino – Teatro nazionale), Macalester College – Dipartimento di Teatro e Danza / partner associato: Lavanderia a Vapore – Fondazione Piemonte dal Vivo / con il sostegno di: Regione Emilia-Romagna, Societas – Teatro Comandini / ringraziamenti: Paolo Barbero, Andrea "Duna" Scardovi

foto © Dewey Dell



Superpaesaggio

Nicola Ratti^{IT} Attila Faravelli^{IT} Enrico Malatesta^{IT}

“Un progetto che dà vita a molteplici traiettorie di indagine.”
Wired

15 – 16 aprile
Sabato – domenica
ore 11.30, 15.30 e 18.30

📍 Chiaravalle (Milano)

🎫 Tariffa 2

Durata 90'

PRIMA ASSOLUTA

La replica del 15 aprile (ore 11.30) prevede un'attività sensoriale con un accompagnamento nel percorso. Iniziativa pensata per persone con disabilità visiva. Per info: access@triennale.org

Performance inserita nel programma di miart

April 15 – 16
Saturday – Sunday
11.30 am, 3.30 pm and 6.30 pm

📍 Chiaravalle (Milan)

🎫 Rate 2

Running time 90'

PREMIERE

The performance on April 15 (at 11.30 am) will include a sensory activity with a guided tour. Initiative thought for people with visual impairments. Information at: access@triennale.org

Performance included in miart program

Pensato appositamente per Chiaravalle – l'unico quartiere di Milano separato dal tessuto urbano e circondato dalla campagna –, *Superpaesaggio* è un progetto sperimentale che trova nel suono il proprio fil rouge. Una performance sonora collettiva realizzata in cammino lungo un percorso di ascolto nell'ambiente di Chiaravalle.

Guidati dai sound artist Nicola Ratti, Attila Faravelli ed Enrico Malatesta, i partecipanti andranno a formare un corpus sonoro fatto di movimenti, pause, intensità e timbri variabili e differenti. Un percorso di scoperta e disvelamento alla ricerca di punti di contatto inediti e sorprendenti con i luoghi che ci circondano.

Designed specifically for Chiaravalle – the only district of Milan that is separated from the urban fabric of the city and surrounded by countryside – *Superpaesaggio* is an experimental project that finds its common thread in sound. A collective sound performance realized while walking along a listening path around Chiaravalle.

Guided by sound artists Nicola Ratti, Attila Faravelli and Enrico Malatesta, the participants will generate sound material made of movements, pauses, intensities and variable and different timbres. A journey of discovery that searches for and unveils new and surprising points of contact with the places that surround us.

progetto di e con: Nicola Ratti, Attila Faravelli, Enrico Malatesta / ringraziamenti: Terzo Paesaggio

foto © Matteo Bellomo



Improvvisazioni itineranti in Parco Sempione

Ariella Vidach ^{IT}

“Il lavoro di Ariella Vidach è sofisticato e suggestivo.”
la Repubblica

23 aprile
Domenica ore 16.00

▣ Parco Sempione

○ Ingresso gratuito

Durata 60'

PRIMA ASSOLUTA

Ariella Vidach AiEP
Premio svizzero per la danza

In occasione della sesta edizione del festival, FOG e Ariella Vidach, direttrice artistica della compagnia AiEP, realizzano un progetto pensato appositamente per lo spazio pubblico, generando un'opportunità di ricerca rispetto ai luoghi della città.

Giovani danzatrici e danzatori – con la supervisione coreografica dell'artista – si esibiscono in improvvisazioni e interventi site-specific all'interno di Parco Sempione.

La ricerca di una nuova relazione tra corpo e natura, tra movimento e spazio urbano, interagisce con la quotidianità dell'habitat metropolitano, incontrando lo sguardo non abituale dei cittadini-spettatori.

April 23
Sunday 4 pm

▣ Parco Sempione

○ Free entry

Running time 60'

PREMIERE

Ariella Vidach AiEP
Swiss Dance Award

On this sixth iteration of the festival, FOG and Ariella Vidach, artistic director of the company AiEP, create a project specifically devised for public spaces, offering an opportunity to research the city's landscape. Young dancers, supervised by the artist, perform improvised scores and site-specific interventions in the context of Parco Sempione. The search for a new relationship between body and nature, movement and urban space, intersects with the everyday quality of the metropolitan habitat, under the curious gaze of the citizens/spectators

produzione: Ariella Vidach AiEP – Avventure in Elicottero Prodotti, Triennale Milano Teatro

foto © Lorenza Daverio



CHAOSMOSIS. Studio per “La mano sinistra”

Industria Indipendente^{IT}

“Industria Indipendente: un esempio di teatro ribelle, impossibile da definire.”

Atribune

27 aprile
Giovedì ore 19.30

🔗 Tariffa 2

Oggetti, strumenti musicali e corpi umani convivono nello stesso spazio: un luogo dove tutto può accadere, dove la parola si fa musica e gesto. Industria Indipendente – collettivo che dal 2005 afferma la propria cifra nella scena performativa creando mondi immaginari e realtà straordinarie – sviluppa una ricerca radicata nel linguaggio, una scrittura espansa che si iscrive su corpi, ambienti, superfici e che diventa azione performativa. In occasione di FOG, il collettivo presenta una “performance-studio” per *La mano sinistra*, lavoro che debutterà a giugno a Roma. Un’esibizione aperta a sviluppi futuri che vede il gesto performativo come esercizio di conoscenza in continuo divenire.

April 27
Thursday 7.30 pm

🔗 Rate 2

Objects, musical instruments and human bodies co-exist in the same space: a place where anything can happen, where words become music and gesture. Industria Indipendente – a collective that since 2005 has been making its mark in the performing arts scene by creating imaginary worlds and extraordinary realities – develops artistic research rooted in language, an extended idea of writing that is inscribed on bodies, environments, surfaces and becomes performative action. For FOG, the collective presents a “performance-study” for *La mano sinistra*, a piece programmed to premiere in June in Rome. The sharing is open to future developments and understands the moment of performance as an exercise in knowing in constant becoming.

testi, regia: Industria Indipendente (Erika Z. Galli, Martina Ruggeri) / arrangiamenti musicali: Steve Pepe, Iva Stanisic, Martina Ruggeri / luci, video: Luca Brinchi, Erika Z. Galli / con: Annamaria Ajmone, Silvia Calderoni, Martina Ruggeri, Iva Stanisic / produzione: Teatro di Roma – Teatro nazionale

foto © Martina Leo



Alabaster De Plume Live

Alabaster De Plume^{UK}

“Un interprete singolare che trasfigura i codici del jazz.”
Giornale della Musica

28 aprile
Venerdì ore 21.00

🔗 Tariffa 2

Durata 70'

In collaborazione con Radio Raheem – resident radio di Triennale Milano –, FOG presenta Alabaster De Plume, artista britannico con un'idea del jazz tutta sua, in cui convergono sonorità ambient, sassofoni insinuanti ed eleganti arrangiamenti per flauto, pianoforte, violoncello e voce.

Alabaster De Plume, al secolo Angus Fairbairn, è riconosciuto in tutto il mondo come un punto di riferimento della scena jazz contemporanea, proponendo un audace e scoppiettante punto d'incontro tra jazz, folk e musica classica, ricco di melodie nostalgiche che rimandano a un'epoca spensierata.

April 28
Friday 9 pm

🔗 Rate 2

Running time 70'

In collaboration with Radio Raheem – resident radio of Triennale Milano – FOG presents Alabaster De Plume, British artist with a unique vision of jazz music, blending ambient sounds, sensual saxophones and sleek arrangements for flute, piano, cello and voice.

Alabaster De Plume, born Angus Fairbairn, is renowned all over the world as a leading figure in contemporary jazz, proposing a bold and electrifying mix of jazz, folk and classical music, bursting with nostalgic melodies which bring back light-hearted memories.



“L’elettronica di Caterina Barbieri: un portale per un altrove infinito.”
Il Manifesto

2 maggio
Martedì ore 21.00

🔵 Tariffa 2

Durata 60'

Su una linea del tempo che sfuma il confine tra ieri e oggi, grandi figure femminili del passato ispirano sonorità post-umane e melodie sperimentali: una musica mistica fatta di sintetizzatori e voci che spinge alla scoperta del proprio mondo interiore. Caterina Barbieri – artista dal background internazionale che esplora gli effetti psico-fisici del suono tra estasi e allucinazioni temporali – presenta il suo ultimo album *Spirit Exit*. Trovando ispirazione nelle suggestioni di Santa Teresa d’Avila, Rosi Braidotti, Emily Dickinson e altre donne dalla forza visionaria, in grado di aprire squarci cosmici sulla propria interiorità, le tracce di Caterina Barbieri varcano la soglia di una dimensione ultraterrena in uno stato di costante ascensione.

May 2
Tuesday 9 pm

🔵 Rate 2

Running time 60'

On a timeline that blurs the boundary between yesterday and today, some of the greatest female figures of the past inspire post-human sounds and experimental melodies: a mystical music made of synthesizers and voices that pushes towards the discovery of our inner world. Caterina Barbieri – an artist with an international background who explores the psycho-physical effects of sound between ecstasy and temporal hallucinations – presents her latest album *Spirit Exit*. Finding inspiration in the suggestions of St. Teresa of Avila, Rosi Braidotti, Emily Dickinson and other women of visionary strength, capable of opening cosmic glimpses into their own interiority, Caterina Barbieri’s tracks cross the threshold of an other-worldly dimension in a state of constant ascension.

scritto, prodotto e mixato: Caterina Barbieri / video: Ruben Spini / luci: MFO – Marcel Weber / set design: MFO – Marcel Weber / *MC-202 in Life at Altitude* interpretato da: Carlo Maria / messaggio aggiuntivo nelle tracce 2, 3, 5 e 7: Carlo Maria / masterizzato da: Antoine “Chab” Chabert / direzione artistica: Caterina Barbieri, Ruben Spini / fotografia: Furmaan Ahmed / design: Nicola Tirabasso / (P) & (C) anni luce in associazione con: !K7 Music 2022 / pubblicato da: Warp Publishing

foto © Furmaan Ahmed



Un'andatura un po' storta ed esuberante. Emerzione n. 1

Antonio Tagliarini ^{IT}

“Tra gli artisti italiani più contemporanei e brillanti del momento.”
Harper's Bazaar

3 – 4 maggio
Mercoledì – giovedì ore 19.30

Il Lazzaretto

Tariffa 2

Durata 50'

PRIMA ASSOLUTA

Antonio Tagliarini è artista
associato di Triennale Milano
Teatro per il triennio 2022-2024

“Protect me from what I want”. Un'enorme scritta al neon che Antonio Tagliarini ha incontrato su un grattacielo in un viaggio che gli ha cambiato la vita. Era un'opera dell'artista concettuale Jenny Holzer. Fino a che punto riusciamo a seguire ciò che desideriamo davvero? E perché a volte ciò che desideriamo ci porta all'annientamento? Debutta a FOG *Un'andatura un po' storta ed esuberante*, lavoro che rappresenta una prima emersione di un nuovo percorso di ricerca di Antonio Tagliarini. Al centro: l'umano, la sua opacità, il mistero, il non detto, la follia, il proibito, l'imprevedibile. Uno spettacolo che innesca un cortocircuito sulla realtà, in un dialogo costante tra finzione e autobiografia, in cui tutto potrebbe essere vero o inventato.

May 3 – 4
Wednesday – Thursday 7.30 pm

Il Lazzaretto

Rate 2

Running time 50'

PREMIERE

Antonio Tagliarini is Triennale
Milano Teatro's associate artist
for the period 2022-2024

“Protect me from what I want”. A huge neon sign that Antonio Tagliarini came across on a skyscraper, during a trip that changed his life. It was a work by the conceptual artist Jenny Holzer. To what extent are we able to chase what we really want? And why is it that what we desire can sometimes lead to annihilation? Premiering at FOG, *Un'andatura un po' storta ed esuberante* is a work that represents the emergence of Antonio Tagliarini's new research process. His enquiry focuses on the human, its opacity, its mystery, the unsaid, folly, the illicit, the unexpected. This is a performance that triggers a short-circuit on reality, through a sustained dialogue between fiction and autobiography, in which everything can be either true or made up.

un progetto di e con: Antonio Tagliarini / accompagnamento drammaturgico: Gaia Ginevra Giorgi /
assistente alla creazione scenica: Gianmaria Borzillo / progetto sonoro: Emanuele Pontecorvo / progetto
luci: Elena Vastano / coproduzione: Index Muta Imago, Triennale Milano Teatro, altri in definizione /
residenza di creazione: Spazio Matta, Fondazione Il Lazzaretto, Triennale Milano Teatro / Index Muta
Imago è sostenuta da: Ministero della Cultura

foto © Giorgio Termini



DIPTYCH. The Missing Door and The Lost Room

Peeping Tom^{BE}

“Suoni, immagini e sensazioni fanno riecheggiare questo spettacolo nella memoria ben oltre il tempo della rappresentazione. Magistrale.”
El País

5 – 6 maggio
Venerdì ore 19.30
Sabato ore 16.00

Tariffa 30,50 € / 23,10 € / 15,40 €

Durata 70'

Peeping Tom
Premio Laurence Olivier

Un incontro romantico in una camera d'albergo, un dramma che si consuma tra le pareti di un salotto borghese: in un intrico di porte e scenari, danza e teatro danno forma a narrazioni frammentate e atmosfere da thriller psicologico.

La compagnia belga Peeping Tom, tra le più visionarie della scena internazionale, sfuma il confine tra realtà e finzione animando un dramma disturbante, tra stanze che celano inganni e trame misteriose. In un cinematografico susseguirsi di scene dalle tinte noir, marchio di fabbrica della compagnia, figure ambigue si muovono acrobatiche e convulse, come pedine in mano a forze sconosciute, esponendo i caratteri più crudi dell'animo umano.

May 5 – 6
Friday 7.30 pm
Saturday 4 pm

Rate 30,50 € / 23,10 € / 15,40 €

Running time 70'

Peeping Tom
Laurence Olivier Award

A romantic encounter in a hotel room, a drama unfolding within the walls of a middle-class living room: in a tangle of doors and scenarios, dance and theater shape fragmented narratives and psychological thriller atmospheres.

The Belgian company Peeping Tom, among the most visionary on the international scene, blurs the line between reality and fiction by animating a disturbing drama, amid rooms that conceal deceits and mysterious plots. In a cinematic succession of film noir scenes – the company's trademark – ambiguous figures move acrobatically and convulsively, like pawns moved by unknown forces, exposing the rawest features of the human soul.

ideazione, regia: Gabriela Carrizo e Franck Chartier / performance: Konan Dayot, Fons Dhossche, Lauren Langlois, Panos Malactos, Alejandro Moya, Fanny Sage, Eliana Stragapede, Wan-Lun Yu / assistente alla creazione: Thomas Michaux / drammaturgia del suono: Raphaëlle Latini / progetto sonoro, arrangiamenti: Raphaëlle Latini, Ismaël Colombani, Annalena Fröhlich, Louis-Clément Da Costa, Eurudike De Beul / light design: Tom Visser / set design: Gabriela Carrizo, Justine Bougerol / coordinamento tecnico: Giuliana Rienzi / tecnici: Ilias Johri (luci), Tim Thielemans/Jonas Castelijns (suono) / direzione di scena: Thomas Dobruszkes (stage manager), Clément Michaux / produzione: Peeping Tom / coproduzione: Opéra National de Paris, Opéra de Lille, Tanz Köln, Göteborg Dance and Theatre Festival, Théâtre National Wallonie-Bruxelles, deSingel Antwerp, GREC Festival de Barcelona, Festival Aperto – Fondazione I Teatri (Reggio Emilia), Torinodanza Festival – Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale (Torino), Dampfzentrale Bern, Oriente Occidente Dance Festival (Rovereto) / distribuzione: Frans Brood Productions / con il supporto di: programma di protezione fiscale del governo federale belga / basato su *Adrift*, creato con il corpo di ballo di NDT 1, con l'assistenza artistica di Louis-Clément Da Costa, Seoljin Kim e Yi-Chun Li

foto © Virginia Rota



Fortress of Smile

Kuro Tanino^{JP}

10 – 11 maggio
Mercoledì – giovedì ore 19.30

● Tariffa 1

Durata 115'

Spettacolo in giapponese con
sovratitoli in italiano e inglese

PRIMA ITALIANA

Kuro Tanino
Premio Kunio Kishida
per il teatro

May 10 – 11
Wednesday – Thursday 7.30 pm

● Rate 1

Running time 115'

Performance in Japanese with
Italian and English surtitles

ITALIAN PREMIERE

Kuro Tanino
Kunio Kishida Drama Award

“Kuro Tanino gioca con l'umorismo, flirta con il surrealismo ed esplora le profondità della psiche.”
Le Monde

Per la prima volta in Italia, Kuro Tanino, uno dei più celebrati registi teatrali giapponesi contemporanei, presenta *Fortress of Smile* insieme alla sua compagnia Niwa Gekidan Penino. Il regista-drammaturgo apre uno spaccato voyeuristico su due piccoli e malconci appartamenti adiacenti in un villaggio costiero. Stanze e scenografie iperrealiste diventano il set di due storie parallele e intrecciate. Da una parte, alcuni vivaci pescatori si incontrano ogni giorno per bere e divertirsi; dall'altra, un'anziana signora – aiutata dal figlio e dalla nipote – fa i conti con la vecchiaia e la solitudine. Seguendo la routine immutabile di queste vite, gradualmente ci rendiamo conto che qualcosa sta cambiando. Uno spettacolo poetico e radicale sospeso tra umorismo e situazioni surreali.

For the first time in Italy, Kuro Tanino, one of Japan's most celebrated contemporary theater directors, presents *Fortress of Smile* together with his company Niwa Gekidan Penino. The director-dramaturg paints a voyeuristic slice of life about two small and neglected adjacent apartments in a coastal village. Hyperrealist rooms and sets become the stage for two parallel, intertwined stories. On the one hand, a few lively fishermen meet daily to drink and have a good time; on the other, an elderly woman – aided by her son and granddaughter – comes to terms with old age and loneliness. Following the unchanging routine of these lives, we gradually realize that something is changing. A poetic and radical performance suspended between humor and surreal situations.

diretto e scritto da: Kuro Tanino / con: Susumu Ogata, Kazuya Inoue, Koichiro F.O. Pereira, Masato Nomura, Hatsune Sakai, Katsuya Tanabe, Natsue Hyakumoto / direzione di scena: Masaya Natsume, Yuhi Kobayashi, Haruka Kikuchi / assistente alla regia: Haruka Kikuchi / scenografia: Takuya Kamiike / disegno luci: Masayuki Abe / sound designer: Koji Shiina / tour manager: Tsubasa Shimizu, Chika Onozuka

foto © Niwa Gekidan Penino



Romeo Castellucci Grand Invité 2021-2024 di Triennale Milano

Romeo Castellucci è il Grand Invité di Triennale Milano per il quadriennio 2021-2024. Leone d'Oro alla Biennale di Venezia e Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese, l'artista collabora in maniera continuativa con Triennale fino alla fine del 2024. Un rapporto che a partire dal teatro si sviluppa toccando i molteplici ambiti di azione di Castellucci: dalla regia alla scrittura, dalle arti visive alla scenografia, fino al pensiero critico, abbracciando le diverse attività di Triennale.

In occasione del centenario di Triennale, Castellucci è stato invitato a realizzare un progetto speciale che sarà presentato il 6 maggio negli spazi del Palazzo dell'Arte.

Romeo Castellucci is the Grand Invité at Triennale Milano for 2021-2024. He has been awarded with a Golden Lion for his career by the Venice Biennale and with the title of Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres by the French Republic. The artist is working in continuous collaboration with Triennale until the end of 2024. Starting with the theatre, the relationship will go on to touch on many other areas of Castellucci's activity, from directing to writing, from visual arts to set design to critical thought, embracing the various activities of Triennale. In the frame of Triennale centenary, Castellucci has been invited to make a special project that will be presented on May 6, in the spaces of Palazzo dell'Arte.



Artisti associati 2022-2024

Associate artists 2022-2024

Per il triennio 2022-2024 Triennale Milano Teatro ha scelto di sviluppare un dialogo permanente con quattro artisti associati: Annamaria Ajmone, Daria Deflorian/ Antonio Tagliarini, Michele Di Stefano e Alessandro Sciarroni, che in più occasioni sono stati protagonisti della programmazione teatrale di Triennale.

Con questi artisti si consolida l'identità di Triennale Milano Teatro come luogo di ricerca e dialogo aperto a diverse forme espressive. Una scelta tutta italiana per la precisa volontà di sostenere e valorizzare la ricchezza e la diversità della scena teatrale e coreografica nazionale.

La collaborazione con gli artisti associati si concretizza in diverse azioni: sostegno produttivo agli spettacoli, ospitalità, residenze artistiche, attività laboratoriali.

Triennale Milano Teatro has decided to enter into a three-year dialogue (2022-2024) with four associate artists: Annamaria Ajmone, Daria Deflorian/Antonio Tagliarini, Michele Di Stefano and Alessandro Sciarroni, who have taken center stage in the FOG festival and in the theater season on several occasions.

These artists help reinforce the role of Triennale Milano Teatro as a place of research and interaction that is open to different forms of artistic expression.

The fact that the selection is all Italian reflects a desire, especially during this particular moment in history, to support and promote the wealth and diversity of Italian contemporary theatre and choreography.

The partnership with the associate artists comes in various forms: support for the production of shows, hospitality, artistic residencies, and workshop activities.

1. Annamaria Ajmone, foto © Lorenza Daverio
2. Daria Deflorian / Antonio Tagliarini, foto © Luca Del Pia
3. Michele Di Stefano, foto © Francesca Verga
4. Alessandro Sciarroni, foto © Andrea Macchia



Le collaborazioni nazionali e internazionali: un festival aperto sul mondo

National and international collaborations: a festival open onto the world

Triennale Milano Teatro porta avanti collaborazioni con alcuni dei più importanti festival e teatri in Europa e nel mondo. È coinvolto in diverse reti italiane e internazionali per il sostegno agli artisti e lo sviluppo del settore dello spettacolo dal vivo. Collabora stabilmente con le principali rappresentanze straniere e istituti di cultura a Milano. Tra i più rilevanti progetti e reti a cui Triennale Milano Teatro aderisce ci sono:

- **DNAppunti coreografici**
Un progetto rivolto alla giovane coreografia italiana under 35, sostenuta tramite residenze creative, risorse economiche e visibilità.
- **IN Italia**
Un network per lo sviluppo internazionale delle performing arts in Italia.
- **Crossing the sea**
Un progetto di internazionalizzazione dello spettacolo dal vivo volto a creare e consolidare collaborazioni di lungo termine tra Italia, Medio Oriente, Asia, Oceania e Sud America.
- **Swans never die**
Un progetto di ricerca tra storia e memoria della danza per la riattivazione di pratiche attraverso il linguaggio contemporaneo, promosso da una rete di partner per lo sviluppo di una pluriennale progettualità congiunta.
- **RING**
Una rete composta da quattro festival italiani che ogni anno individua un artista italiano da sostenere attraverso la coproduzione e l'ospitalità di un nuovo progetto artistico.
- **Fondo**
Quattordici partner italiani uniti in un network dedicato allo sviluppo produttivo e al sostegno di artiste e artisti emergenti.
- **EBA – Europe Beyond Access**
Triennale Milano Teatro è entrato a far parte di EBA – Europe Beyond Access. La rete italiana EBA 2021-2023 interroga e discute i temi dell'accessibilità e dell'inclusione nelle arti performative, con lo scopo di generare consapevolezza, diffondere conoscenze e buone pratiche e incoraggiare una maggiore partecipazione da parte di artisti e operatori.

Triennale Milano Teatro has established collaborations with some of the most important festivals and theatres in Europe and the world. It is involved in several Italian and international artist development and performing arts networks. It regularly collaborates with Milan's foreign cultural institutes and Italian art institutions. The main projects and networks Triennale Milano Teatro is part of include:

- **DNAppunti coreografici**
A project dedicated to young (under 35) Italian choreographers, supported through creative residencies, financial contributions and public exposure.
- **IN Italia**
A network for the international development of the performing arts in Italy.
- **Crossing the sea**
A network dedicated to the creation and consolidation of long-term collaborations between Italy, the Middle East, Asia, Oceania and South America.
- **Swans never die**
A research project focusing on both the history and memory of dance, aimed at the reactivation of practices through contemporary language, promoted by a network of partners for the development of a multi-year joint planning.
- **RING**
A network of four Italian festivals that each year identifies an Italian artist to support through the co-production and hospitality of a new artistic project.
- **Fondo**
Fourteen Italian partners united in a network dedicated to the productive development and support of artists and emerging artists.
- **EBA – Europe Beyond Access**
Triennale Milano Teatro has become a member of EBA – Europe Beyond Access. The EBA Italian network 2021-2023 is committed to examining and discussing issues of accessibility and inclusion in the performing arts, with the aim of generating awareness, sharing information and good practice, and encouraging greater participation by artists and operators.

– **New European Bauhaus**

Triennale Milano è stata la prima istituzione italiana a essere riconosciuta dalla Commissione europea tra i partner ufficiali del New European Bauhaus, promosso dall'ottobre 2020 dalla Presidente Ursula von der Leyen. L'attività di Triennale Milano Teatro sarà parte integrante delle prossime edizioni che l'istituzione svilupperà nell'ambito di questo progetto.

– **New European Bauhaus**

Triennale Milano is the first Italian institution to have been recognised by the European Commission as an official partner of the project New European Bauhaus promoted by President Ursula von der Leyen since October 2020. The activity of Triennale Milano will be an integral part of the programmes developed by the institution in the context of this project.

ABITO è un progetto di educazione civica per le scuole secondarie di primo grado di Milano che, attraverso i linguaggi delle arti e della cultura, accompagna gli studenti nel cammino verso una cittadinanza consapevole e partecipe. Un progetto femminista pensato da un gruppo di istituzioni culturali – tra cui Triennale Milano Teatro – guidate da donne che hanno a cuore lo sviluppo di una società di pari.

ABITO viene lanciato a distanza di un anno dalla posa a Milano della prima statua dedicata a una figura storica femminile (settembre 2021), la rivoluzionaria Cristina Trivulzio di Belgiojoso.

Si pone l'obiettivo di sensibilizzare e instaurare un dialogo con studentesse e studenti per la costruzione di una cittadinanza attenta alla crescita individuale, rispettosa delle altre persone e partecipe nella creazione di occasioni collettive di relazione. Attraverso il coinvolgimento diretto degli insegnanti e partendo dalle istanze di cittadinanza degli adolescenti, ABITO concorre a rendere gli studenti protagonisti di un percorso di apprendimento stimolante e arricchente.

Nelle varie declinazioni del progetto, Triennale costruisce e porta nelle scuole progetti che coinvolgono artisti provenienti dal mondo delle performing arts.

ABITO is a civic education project for Milan's secondary schools, which makes use of the languages of the arts and culture to accompany students on their path towards an aware and participatory citizenship. It is a feminist project conceived by a group of cultural institutions – including Triennale Milano Teatro – led by women who care about the development of a society of equals.

ABITO makes its debut one year after the installation of the first statue in Milan dedicated to a historical female figure (September 2021), the revolutionary Cristina Trivulzio di Belgiojoso.

Its aim is to raise awareness and establish a dialogue with students of both sexes for the construction of a notion of citizenship that is attentive to individual growth, respectful of other people and participatory in the creation of collective opportunities for relationships. Through the direct involvement of the teachers and starting from the adolescents' present notions of citizenship, ABITO helps to make the students the protagonists of a stimulating and enriching pathway of personal growth.

Triennale's contribution to this multifaceted initiative is to build projects involving artists from the world of performing arts and bring them to schools.

Le età del desiderio

Triennale Milano Teatro elabora **Le età del desiderio**, progetto sperimentale, intergenerazionale e multidisciplinare che coinvolge adolescenti e anziani di Milano in processi partecipati di ricerca e creazione performativa, affidati ad artisti italiani e internazionali in dialogo con la scena artistica della città.

Il programma de **Le età del desiderio** si articola in differenti progetti multidisciplinari che punteggiano le annualità 2023 e 2024 con momenti dedicati ad adolescenti e anziani e altri aperti a tutta la cittadinanza. Il progetto si sviluppa in stretto dialogo con i format consolidati di Triennale Milano Teatro e con il generale contesto dinamico di Triennale.

Le strategie operative adottate riguardano la programmazione di workshop – nella duplice modalità long e short format – percorsi di creazione partecipata e performance multidisciplinari e infine la definizione di attività complementari gratuite come incontri pre e post spettacolo e progetti di avvicinamento alle arti performative.

Triennale Milano Teatro develops **Le età del desiderio**, an experimental, intergenerational and multidisciplinary project that engages teenagers and older citizens of Milan in processes of participatory research and performance creation. The projects are facilitated by Italian and international artists who work in dialogue with the city's artistic scene.

The programme of **Le età del desiderio** features different multidisciplinary projects taking place across 2023 and 2024, with events specifically dedicated to teenagers and the elderly population, and other opportunities for participants of all ages. The project has been developed in close dialogue with Triennale Milano Teatro's well-trusted frameworks and, more generally, with the dynamic context of Triennale.

The operational strategies adopted by the project include workshops – of both long and short duration – processes of participatory creation, multidisciplinary performances and additional free-access activities such as pre- and post-performance talks and events that introduce new audiences to the performing arts.

Accessibilità Accessibility

Triennale Milano si impegna a rendere accessibili i suoi spazi e le sue attività a tutti, per un'offerta culturale sempre più aperta e inclusiva.

Prosegue il percorso di implementazione dell'accessibilità che Triennale Milano ha avviato insieme a LEDHA Milano – coordinamento associativo della città metropolitana di Milano per i diritti delle persone con disabilità – in un'ottica di accoglienza e coinvolgimento di tutti i pubblici, per il superamento delle barriere sia fisiche sia legate alla fruizione di spettacoli, esposizioni ed eventi.

Triennale Milano Teatro agevola la fruizione degli spettacoli tramite azioni specifiche come audio-descrizioni, visite tattili e sovratitoli in doppia lingua (italiano e inglese) la cui leggibilità è pensata sulla base di necessità specifiche delle persone sorde e ipoacusiche. La sovratitolazione, quando compatibile con l'impianto artistico e scenico, è volta anche a rendere accessibili i contenuti a un pubblico internazionale.

Sul sito puoi scaricare la guida con i dettagli su come raggiungere Triennale Milano, sulla mobilità all'interno del Palazzo e sull'acquisto dei biglietti.

Per gli eventi del festival che si svolgono all'esterno degli spazi di Triennale Milano l'accessibilità sarà adattata alle caratteristiche dei singoli luoghi. Contattaci per informazioni più dettagliate.

Per ogni informazione sull'accessibilità, o per comunicare il tuo arrivo e le tue esigenze, puoi scrivere a access@triennale.org o chiamare il numero 02 72434 245.

Triennale Milano is committed to making its spaces and activities accessible to all for an increasingly open and inclusive cultural offer.

The path of accessibility implementation that Triennale Milano has started together with LEDHA Milano – the association coordination of the metropolitan city of Milan for the rights of people with disabilities – continues with a view to welcoming and involving all audiences, in order to overcome barriers both physical and related to the enjoyment of performances, exhibitions and events.

Triennale Milano Teatro facilitates the enjoyment of performances through specific measures such as audio descriptions, tactile visits and bilingual surtitles (Italian and English), designed to be comprehensible based on the specific needs of the deaf and hard of hearing. The surtitles, where compatible with the artistic and stage equipment, are aimed at making the content accessible to an international audience.

On the website you can download the guide which includes details on: how to reach Triennale Milano, mobility within the building and ticket purchases.

For festival events taking place outside the spaces of Triennale Milano, accessibility will be adapted to the characteristics of individual venues. Contact us for more detailed information.

You can communicate to us your arrival and your requirements by writing to access@triennale.org or by calling +39 02 72434 245.

Sostieni Triennale Milano Teatro con l'Art Bonus

Support Triennale Milano Teatro with the Art Bonus

In questo periodo difficile e incerto la cultura ha ancora più bisogno del vostro sostegno. L'Art Bonus è il modo più semplice e conveniente per dare un contributo a Triennale Milano Teatro; uno strumento che permette di recuperare il 65% delle donazioni sotto forma di credito di imposta.

Un grande ringraziamento va a tutti coloro che stanno sostenendo Triennale Milano Teatro tramite le loro donazioni.

Chi può usufruire dell'Art Bonus?

Tutti possono donare con l'Art Bonus: persone fisiche, enti e aziende.

Come donare a Triennale Milano Teatro?

Tramite bonifico a CRT Centro Ricerche Teatrali / Teatro dell'Arte

IBAN: IT45Z0306909606100000146443

Causale: Art Bonus – CRT Centro Ricerche Teatrali / Teatro dell'Arte – Sostegno attività istituzionale – [+ il tuo codice fiscale / P.IVA]

Per saperne di più:
triennale.org/sostieni o artbonus.gov.it

In these difficult and uncertain times, cultural institutions need your support more than ever. The Art Bonus is the simplest and most convenient way of contributing to the work of theatres; it is a tool that enables you to claim back 65% of your donations through tax credit.

We are grateful to all members of the public who have been helping Triennale Milano Teatro through their donations.

Who can use the Art Bonus?

Everyone can donate with the Art Bonus: individuals, institutions and companies.

How can you donate to Triennale Milano Teatro?

Via bank transfer to CRT Centro Ricerche Teatrali / Teatro dell'Arte

IBAN: IT45Z0306909606100000146443

Reference: Art Bonus – CRT Centro Ricerche Teatrali / Teatro dell'Arte – Sostegno attività istituzionale [+ your Italian fiscal code / VAT number]

For more information:
triennale.org/sostieni or artbonus.gov.it

DOVE SIAMO

Triennale Milano
Viale Alemagna 6, 20121 Milano
La sede è accessibile a persone con disabilità.

COME RAGGIUNGERCI

Tram 1, 19, 27
Bus 57, 61, 94
Metro M1, M2 Cadorna Triennale
BikeMi 33
Treno Milano Nord Cadorna

ALTRE VENUE

- ▮ **BASE Milano**
Via Bergognone 34, 20144 Milano
- ▮ **Casa degli Artisti**
Via Tommaso da Cazzaniga,
Corso Garibaldi 89/A, 20121 Milano
- ▮ **DiD Studio**
Via Giulio Cesare Procaccini 4, 20154 Milano
- ▮ **Il Lazzaretto**
Via Lazzaretto 15, 20124 Milano
- ▮ **Institut français Milano**
Corso Magenta 63, 20123 Milano
- ▮ **Padiglione Chiaravalle / Terzo Paesaggio**
Via S. Bernardo 17, 20139 Chiaravalle
- ▮ **Teatro Out Off**
Via Mac Mahon 16, 20155 Milano
- ▮ **ZONA K**
Via Spalato 11, 20124 Milano

Per eventi in location esterne a Triennale sarà possibile acquistare il biglietto direttamente in loco prima dello spettacolo.

WHERE WE ARE

Triennale Milano
Viale Alemagna 6, 20121 Milano
Disability access available.

HOW TO REACH US

Tram 1, 19, 27
Bus 57, 61, 94
Metro M1, M2 Cadorna Triennale
BikeMi 33
Train Milano Nord Cadorna

OTHER VENUES

- ▮ **BASE Milano**
Via Bergognone 34, 20144 Milano
- ▮ **Casa degli Artisti**
Via Tommaso da Cazzaniga,
Corso Garibaldi 89/A, 20121 Milano
- ▮ **DiD Studio**
Via Giulio Cesare Procaccini 4, 20154 Milano
- ▮ **Il Lazzaretto**
Via Lazzaretto 15, 20124 Milano
- ▮ **Institut français Milano**
Corso Magenta 63, 20123 Milano
- ▮ **Padiglione Chiaravalle / Terzo Paesaggio**
Via S. Bernardo 17, 20139 Chiaravalle
- ▮ **Teatro Out Off**
Via Mac Mahon 16, 20155 Milano
- ▮ **ZONA K**
Via Spalato 11, 20124 Milano

Regarding the events planned outside Triennale, it will be possible to purchase tickets directly on site, before the show.

CAFFÈ E RISTORANTE

Terrazza Triennale

Terrazza Triennale è chiusa per lavori di ristrutturazione. Consulta il sito triennale.org per tutti gli aggiornamenti.

Caffè Triennale

Martedì – domenica 11.00 – 20.00

Presenta il tuo biglietto per FOG al Caffè Triennale: avrai diritto a uno sconto del 10% sulle consumazioni.

CONTATTI

T. 02 72434 245
triennale.org

CAFFÈ AND RESTAURANT

Terrazza Triennale

Terrazza Triennale is closed for renovation. All updates are published on triennale.org.

Caffè Triennale

Tuesday – Sunday 11 am – 8 pm

Show your theatre ticket at Caffè Triennale and get a 10% discount.

CONTACTS

T. +39 02 72434 245
triennale.org

Triennale Milano

FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO

Presidente / President

Stefano Boeri

Consiglio d'Amministrazione / Board of Directors

Giulietta Bergamaschi, Stefano Boeri, Stefano Bordone, Regina De Albertis, Alda De Rose, Sara Goldschmied, Claudio Luti, Elena Vasco
(Vicepresidente / Vicepresident)

Direttrice Generale / Director General

Carla Morogallo

Collegio dei revisori dei conti / Board of Auditors

Fabio Cantale (Presidente / President),
Pamela Palmi, Antonio Liberato Toscano

TRIENNALE DI MILANO SERVIZI SRL

Presidente / President

Erica Corti

Consiglio d'Amministrazione / Board of Directors

Antonio Calbi, Erica Corti, Carla Morogallo
(Amministratrice delegata / CEO)

Organo di controllo / Auditors

Adriano Benazzi

FONDAZIONE CRT TEATRO DELL'ARTE

Presidente / President

Paola Dubini

Consiglio d'Amministrazione / Board of Directors

Giovanni Agosti, Erica Corti, Paola Dubini,
Piergaetano Marchetti, Silvio Santini

Direttrice Generale / Director General

Carla Morogallo

Direttore Artistico / Artistic Director

Umberto Angelini

Organo di controllo / Auditor

Barbara Premoli

COMITATO SCIENTIFICO / ADVISORY COMMITTEE

Teatro, danza, performance, musica /

Theatre, Dance, Performance, Music

Umberto Angelini (Direttore artistico / Artistic
Director Triennale Milano Teatro)

Architettura, rigenerazione urbana, città /

Architecture, Urban Regeneration, Cities

Nina Bassoli

Fotografia, cinema, nuovi media /

Photography, Cinema, New Media

Lorenza Bravetta

Arte contemporanea, Public Program /

Contemporary Art, Public Program

Damiano Gulli

Design, moda, artigianato / Design, Fashion, Crafts

Marco Sammiceli (Direttore / Director Museo del
Design Italiano)

STAFF

Produzione culturale / Cultural Production

Violante Spinelli Barrile (Responsabile / Head of
Department)

Produzione / Production

Roberto Giusti, Biagio Roberto Adamo,
Gabriele Rosmino

Esposizione Internazionale / International Exhibition

Laura Maeran

Collezioni / Collections

Giorgio Galleani

Assistenza alla curatela / Curatorial Assistance

Marilia Pederbelli

Eventi / Events

Alessandra Cadioli, Luca Lipari, Gabriele Savioli,
Helena Bocca Ozino

Archivi e Biblioteca / Archives and Library

Tommaso Tofanetti, Claudia Di Martino, Elvia
Redaelli

**Conservazione e restauro /
Conservation and Restoration**
Rafaela Trevisan, Alessandra Vannini

Comunicazione / Communication
Alessandra Montecchi (Responsabile / Head of
Department)

**Comunicazione e relazioni media /
Communication and Media Relations**
Micol Biassoni

Digital
Marco Martello, Elena Gusperti, Chiara Mari

Design
Dario Zampiron

Comunicazione teatro / Theatre Communication
Lorenzo Giardina

Promozione Culturale / Cultural Promotion
Valentina Barzagli (Responsabile / Head of
Department)

Fundraising
Andree Cristini, Elisa Bello, Edda Pagani,
Carlotta Arianna Benardelli

**Promozione e servizi al pubblico /
Promotion and Public Services**
Silvia Bovio, Michele Corna, Daniela Sala, Chiara
Carena, Caterina Borsato, Eleonora Chiapasco,
Federico Esposito, Juliana Flórez García, Marco
Galimberti, Francesco Giorgi, Daniela Mori

Affari istituzionali / Institutional Affairs
Virginia Lucarelli (Coordinamento generale /
General Coordinator)

Affari istituzionali / Institutional Affairs
Maria Eugenia Notarbartolo

Settore tecnico / Technical Department
Ilenia Corradin (Responsabile / Head of
Department)

Progetti istituzionali / Institutional Projects
Clara Angioletti

**Manutenzione e gestione /
Maintenance and Management**
Erica Taulaigo, Antonio Cosenza, Franco Romeo,
Giuseppe Utano, Almir Aliaj, Franco Olivucci,
Bartolo Cavallo, Pasquale De Martino

**Amministrazione, finanza e controllo /
Administration, Finance, and Control**
Maria Luisa Bellizzi (Responsabile / Head of
Department)

**Amministrazione, finanza e controllo /
Administration, Finance, and Control**
Paola Monti, Antonia Vitucci, Elena Alessandra
Cursano, Angela Salurso, Valeria Bartolotta

Ufficio acquisti / Purchase Department
Irene Murello

Ufficio personale / Personnel Department
Paola Macri
Marina Tuveri

Produzione teatrale / Theatre Production
Nicoletta Balestreri (Responsabile / Head of
Department)

Produzione / Production
Lidia Gavana, Bianca Ramponi, Chiara Perrone

Assistenza alla curatela / Curatorial Assistance
Bianca Ramponi

Ufficio tecnico / Technical Department
Valentina Tescari, Matteo Massocco,
Valeria Palermo, Danilo Tamburini, Filippo Ragone

Partners

**Teatro convenzionato /
Affiliated theatre**



Comune di
Milano

**Con il sostegno di /
With the support of**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

**Con il contributo di /
With the contribution of**



Regione
Lombardia

**Con il supporto di /
With the support of**



FONDAZIONE
FRANCO - ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA



Instituto
Cervantes

M i l á n

**In collaborazione con /
In collaboration with**

miart Pirelli HangarBicocca



IL LAZARETTO



BASE



**Con il patrocinio di /
With the patronage of**



Content partner



Partners



Technical Partner



Ufficio stampa / Press
Matteo Torterolo

Graphic Design
Norm, Zurigo

Impaginazione / Layout
Fabio Maragno

Illustrazione di copertina / Cover Art
Alessandro Gottardo

Fotografa di scena / Stage Photographer
Lorenza Daverio

